



Istituto Comprensivo Statale " Rita Levi Montalcini "
Via Fontanella 2, 63821 Porto Sant'Elpidio (FM) - Tel. +39 0734 992287 - Fax +39 0734
801181 E-mail: apic83600e@istruzione.it - PEC: apic83600e@pec.istruzione.it - Cod.Fisc.
90055060447 Cod.Univoco fatturazione elettronica UF15IP - sito web: www.isc1pse.gov.it

Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini " Porto Sant'Elpidio (FM)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(aa.ss. 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019)

Allegato n.3):
terza annualità
a. s. 2018-2019

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente
soddisfatto così guidato.*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*

Danilo Dolci

*La scelta di un giovane dipende dalla sua
inclinazione, ma anche dalla fortuna di incontrare un
grande maestro.*

Rita Levi Montalcini

*L'educazion
è l'arma più
potente che si può
usare
per cambiare il mondo.*

Nelson Mandela

INDICE

IL PTOF E L'ATTUAZIONE DELLA SECONDA ANNUALITA'

- Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? pag. 5

IL RAV

- Cos'è il Rapporto di Autovalutazione? pag. 6

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL CONTESTO TERRITORIALE

- Presentazione dell' Istituto Comprensivo pag. 7
- Analisi del territorio pag. 12
- Le attese dell'utenza pag. 13
- I bisogni rilevati dalla scuola pag. 14

LE FINALITA' DELLA SCUOLA

- La scuola nel terzo millennio pag. 16
- Finalità generali pag. 17
- Finalità del progetto educativo d'istituto pag. 19
- Il Piano di Miglioramento pag. 20
- Il curriculum verticale pag. 22

I PLESSI SCOLASTICI E LA STRUTTURAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- La scuola dell'infanzia pag. 33
- La scuola primaria pag. 35
- La scuola secondaria di primo grado pag. 38
- L'offerta formativa della scuola dell'infanzia e della scuola primaria pag. 39
- L'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado pag. 47
- Le innovazioni metodologiche pag. 55
- L'integrazione scolastica:
 - alunni diversamente abili pag. 57
 - alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) pag. 58
 - 58 alunni non italofoeni pag. 58
 - alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) pag. 59
- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche pag. 59
- I progetti pag. 63
- Convenzioni e accordi di rete pag. 74
- Modalità di verifica e monitoraggio del P.T.O.F . pag. 75

I CRITERI E LE MODALITA' DI VALUTAZIONE

- La valutazione pag. 76
- La valutazione nella scuola dell'infanzia pag. 79
- La valutazione nella scuola primaria pag. 81
- La valutazione nella scuola secondaria di primo grado pag. 86

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

- Dirigente scolastico pag. 94
- Docenti collaboratori del Dirigente scolastico pag. 94
- Docenti con incarichi per la sicurezza pag. 94
- Animatore digitale: profilo e interventi pag. 94
- Docenti con funzioni strumentali all'offerta formativa pag. 96
- Docenti responsabili di plesso (fiduciari) pag. 97
- Collegio dei docenti pag. 97
- Assegnazione dei docenti alle classi pag. 103
- Formazione docenti pag. 109
- Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto pag. 110
- Comitato di valutazione pag. 111
- Commissioni e referenti pag. 112
- Orario ricevimento docenti pag. 113

- **Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?**

Rispetto all'elaborazione del vecchio POF, la legge 107/2015 ha introdotto alcune importanti modifiche. Anzitutto il Piano dell'Offerta Formativa diventa triennale, anche se può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Diversamente da quanto previsto dal T.U. 297/1994 e dal DPR 275/1999, è il Dirigente Scolastico e non più il Consiglio di Istituto a definire gli indirizzi del Piano, elaborato successivamente dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa dell'istituzione scolastica, definendone quindi l'identità culturale e progettuale nell'ambito della sua autonomia. In esso devono essere indicati anche:

- il fabbisogno di posti comuni e di sostegno, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.

Deve, inoltre, contenere i piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, individuati dopo una compiuta analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), utilizzandone i dati e operando le necessarie scelte, tenendo conto di quanto prevede l'art. 1 comma 7 della Legge 107, in particolare per quanto riguarda il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche, scientifiche, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'alfabetizzazione all'arte, il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica.

Vanno inserite nel PTOF anche eventuali attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere nei periodi di sospensione dell'attività didattica. La legge 107 (comma 13) assegna all'Ufficio Scolastico Regionale(USR) il compito di verificare che il piano triennale rispetti i limiti dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica. Gli esiti di tale verifica devono essere trasmessi dallo stesso USR al MIUR. Successivamente il documento triennale sarà pubblicato sul Portale unico dei dati delle scuole, che il MIUR dovrà istituire ai sensi del comma 136 della stessa legge.

Il presente documento, allegato al PTOF, ne costituisce la declinazione per l'anno scolastico 2016-2017. Tutti i dati e le informazioni in esso contenute, pertanto, fanno riferimento alla situazione dell'Istituto Comprensivo per il corrente anno scolastico.

Il documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la propria realtà scolastica, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi di formazione e di istruzione. Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa mediante l'esposizione di pareri, proposte e attraverso le varie forme di corresponsabilizzazione attivate dalla scuola.

- Cos'è il Rapporto di Autovalutazione?

Con il DPR 28 marzo 2013 n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Per l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione è stato istituito presso la *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione* un nucleo di *start up* dal carattere interistituzionale (MIUR, [INVALSI](#), [INDIRE](#), Dirigenti tecnici ed Esperti del mondo della scuola) a cui competono le scelte di carattere strategico per la messa a regime del sistema.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è attivato per tappe successive secondo la seguente successione temporale:

AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il RAV è da elaborare, a partire dal primo semestre 2015, esclusivamente *on line* attraverso una piattaforma operativa unitaria.

VALUTAZIONE ESTERNA

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 è stata attivata la fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei **Nuclei Esterni di Valutazione** (NEV). La *Conferenza per il coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione*, nella riunione del 3 marzo 2016 ha prorogato tali visite al 15 dicembre 2016. I NEV stanno effettuando i controlli presso le istituzioni scolastiche individuate dall'**Invalsi**, così come previsto dall'art. 6 del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n. 80/2013).

Il DPR 80/13 prevede che la valutazione esterna si sviluppi lungo il seguente **itinerario**:

1. **individuazione** da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo
2. **visite** dei Nuclei di Valutazione Esterna, formati da un dirigente tecnico del contingente ispettivo e da due esperti, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla Conferenza per il coordinamento funzionale del sistema nazionale di valutazione;
3. **ridefinizione** da parte delle istituzioni scolastiche dei Piani di Miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO DEL RAV

A partire dall'anno scolastico 2015-2016, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ritaratura degli obiettivi, è avvenuta nel mese di luglio 2016.

VALUTAZIONE ESTERNA – AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

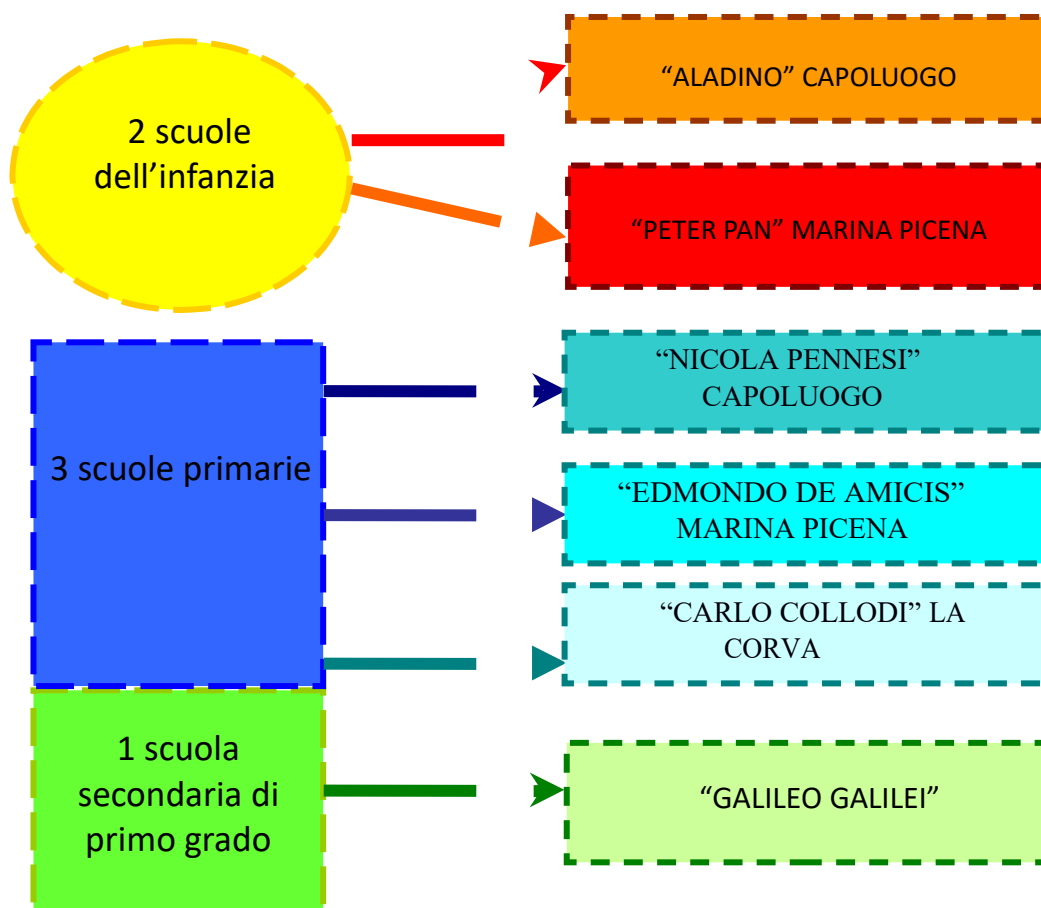
Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione, ossia l'a.s. 2016-2017, proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento. Le scuole quindi promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

N.	Fasi	Attori	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016 /2017
1.a.	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b.	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d.	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

L'ISTITUTO COMPRENSIVO E IL CONTESTO TERRITORIALE

- Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio interessa il settore centro-nord della città. Serve i quartieri Centro, Marina Picena, Fonte di Mare e La Corva, con un bacino d'utenza piuttosto vasto. Il numero totale di alunni iscritti nell'anno scolastico 2018-2019 è pari a **1350**, per un totale di **62** classi. I plessi che lo compongono sono i seguenti:



Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono **11** per un totale di **265** bambini così suddivisi:

Plesso "Aladino"

SEZIONE	N. ALUNNI
PERLE VERDI (3 anni)	26
PERLE BLU (3/4 anni)	24
PERLE ROSA (4/5 anni)	26
PERLE GIALLE (5 anni)	27
TOTALE	103

Plesso "Peter Pan"

SEZIONE	N. ALUNNI
Giglio Tigrato (3 anni)	24
Sirene (3 anni)	23
Cocodrillo (3/4 anni)	23
Capitan Uncino (4/5 anni)	25
Trilli (4/5 anni)	24
Indiani (5 anni)	21
Pirati (5 anni)	21
TOTALE	161

Gli alunni della Scuola Primaria sono in totale **646** (di cui 233 frequentanti il tempo pieno), così ripartiti:

- alunni classi 1[^]: **128**, di cui 51 frequentanti il tempo pieno; 75 bambini del plesso Pennesi sono inseriti in classi con progetto *Senza Zaino - per una scuola comunità*.
- alunni classi 2[^]: **150**, di cui 63 frequentanti il tempo pieno; 87 bambini del plesso Pennesi
- **alunni classi 3[^]: 134**, di cui 50 frequentanti il tempo pieno; 70 bambini del plesso Pennesi sono inseriti in classi con progetto *Senza Zaino - per una scuola comunità* e 20 alunni del plesso De Amicis inseriti in classi con progetto *Senza Zaino - per una scuola comunità*.
- alunni classi 4[^]: **123**, di cui 34 frequentanti il tempo pieno.
- alunni classi 5[^]: **111**, di cui 35 frequentanti il tempo pieno.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è frequentata da un totale di **436** alunni così suddivisi:

- alunni classi 1[^]: 138

- alunni classi 2[^]: 133

- alunni classi 3[^]: 165



La composizione del personale docente dell'intero IC è la seguente:

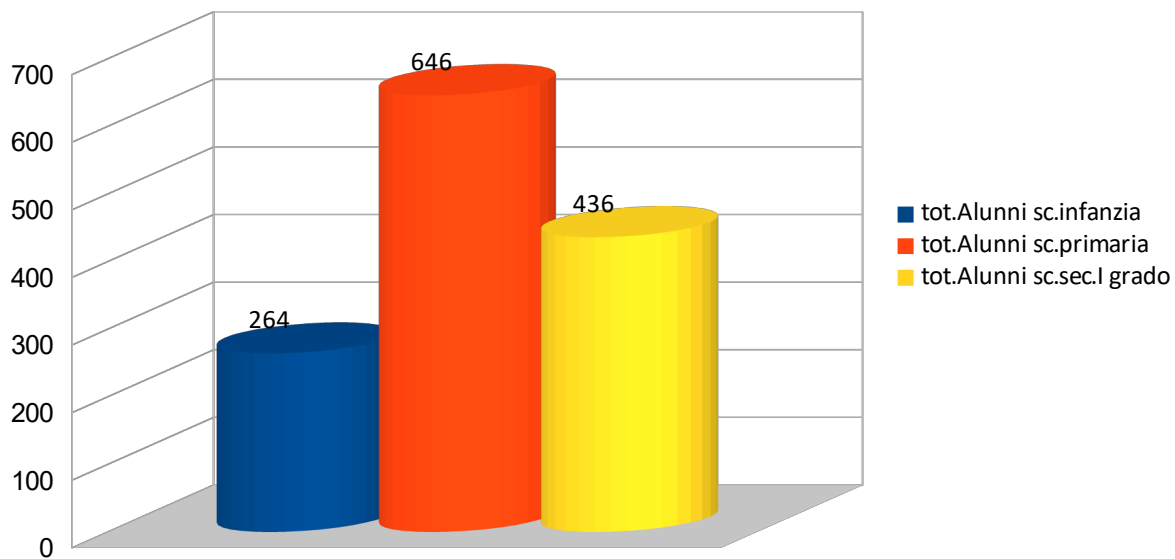
Plesso	Docenti TI	Docenti TD
<i>Galilei</i>	35	13
<i>Pennesi</i>	36	10
<i>De Amicis</i>	17	4
<i>Collodi</i>	7	2
<i>Aladino</i>	8	6
<i>Peter Pan</i>	16	7

TOTALE GENERALE DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO: 119

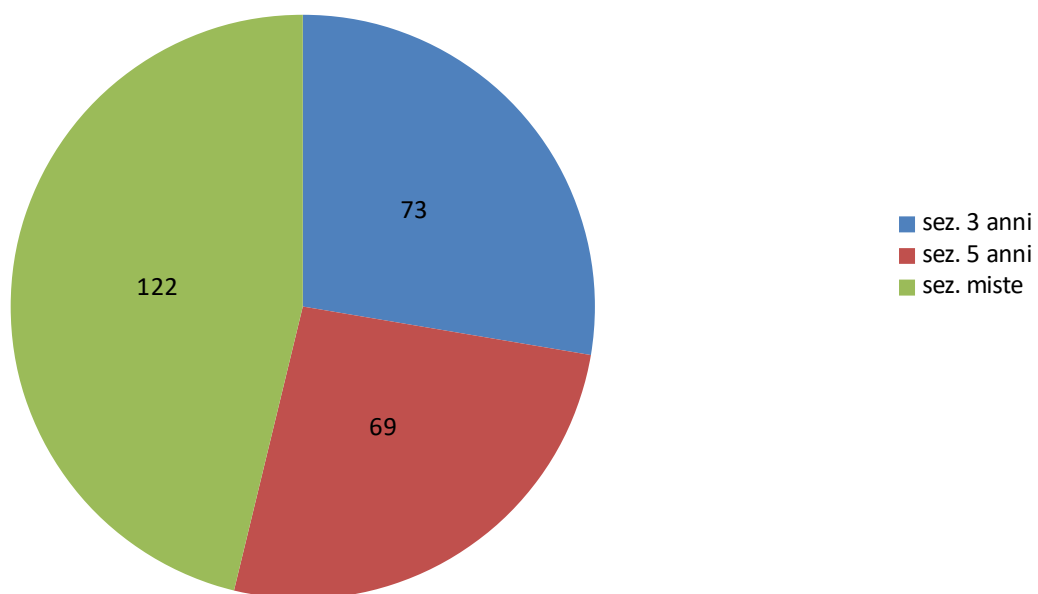
TOTALE GENERALE DOCENTI A TEMPO DETERMINATO: 42

VISUALIZZAZIONE GRAFICA DEI DATI

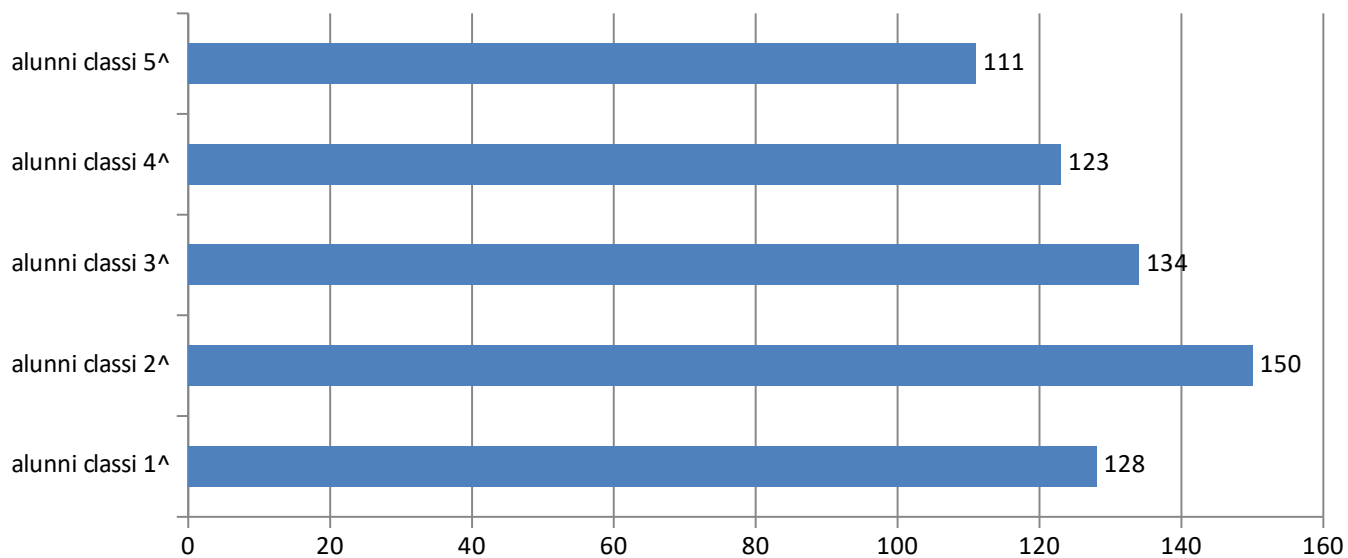
RIPARTIZIONE ALUNNI IN BASE AGLI ORDINI DI SCUOLA



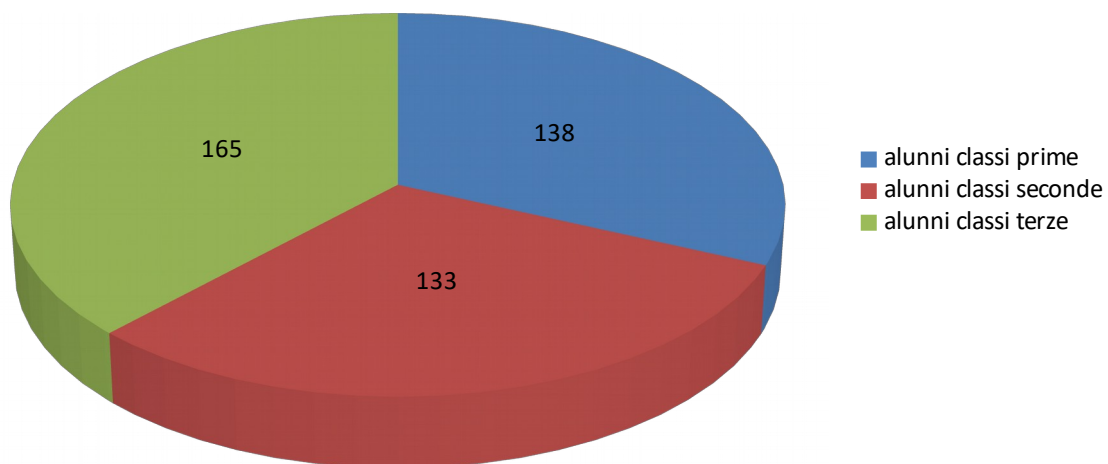
RIPARTIZIONE ALUNNI SCUOLA INFANZIA



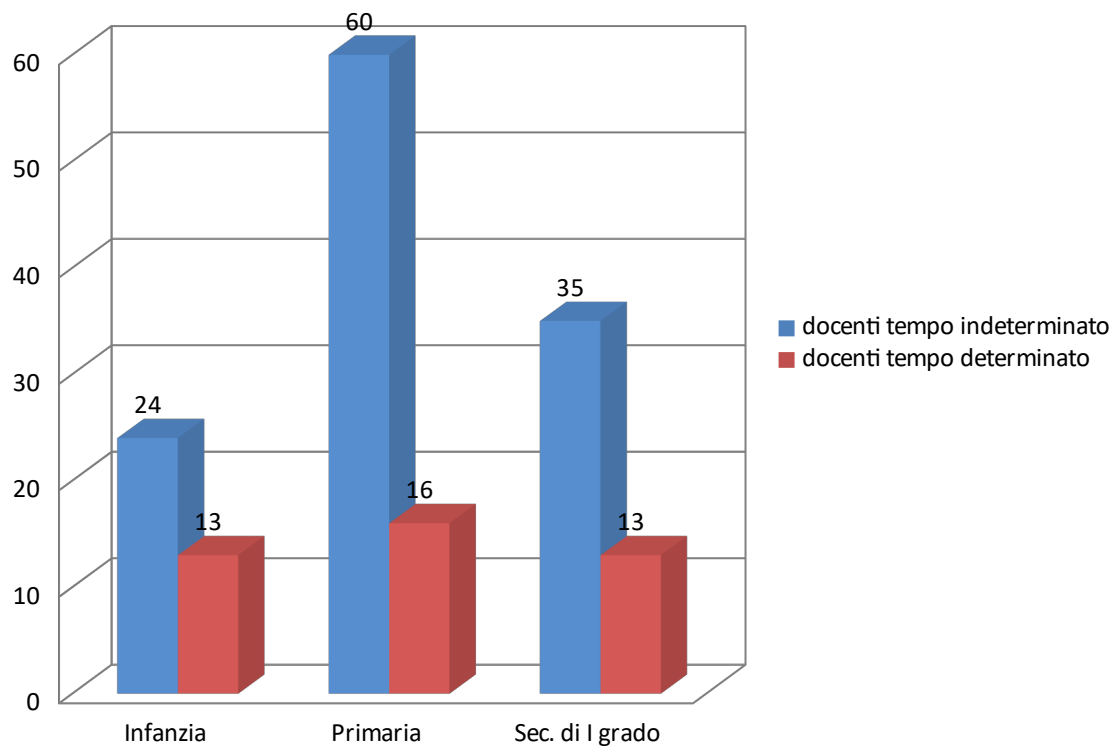
RIPARTIZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA



RIPARTIZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



DOCENTI DELL'ISTITUTO

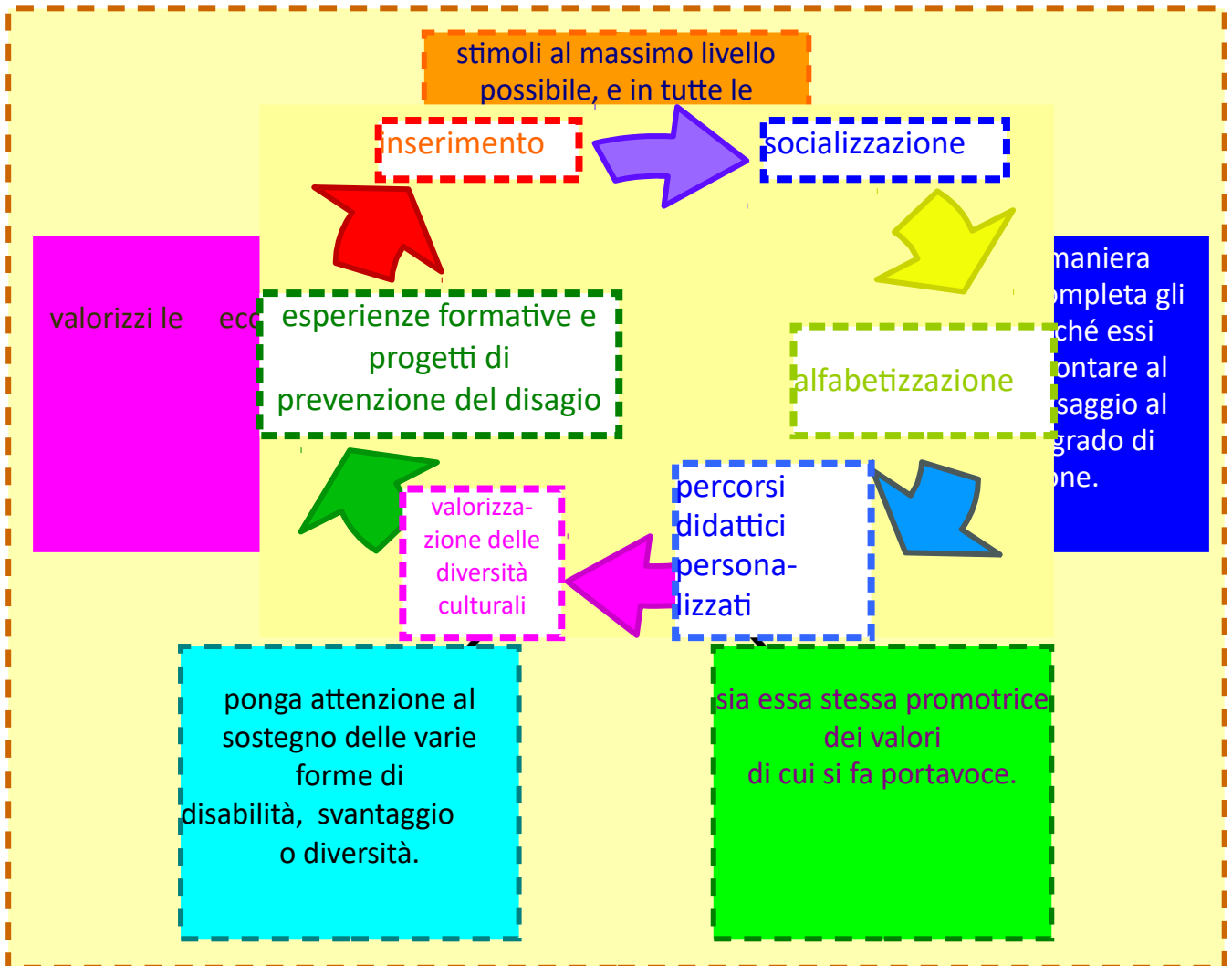




- A.** I flussi migratori in ingresso, non solo da varie parti d'Italia, ma in particolare dai Paesi extracomunitari, si caratterizzano per difficoltà di comunicazione e apprendimento da parte dei ragazzi.
- B.** A quella calzaturiera, decisamente preponderante, nel corso del tempo si sono affiancate attività legate al settore turistico e soprattutto commerciale, che richiedono rapporti frequenti con paesi extraeuropei e della Unione Europea.
- C.** La riqualificazione e riconversione professionale riguardano i lavoratori usciti dal ciclo produttivo a causa del momento congiunturale che purtroppo l'economia mondiale sta vivendo, con ricadute negative su quella del Paese e su quella locale.
- D.** Le famiglie partecipano, nella maggior parte dei casi, con consapevolezza e attenzione alla vita scolastica dei figli.
- E. ed F.** Fruizione, da parte dei cittadini, di teatro, centri sociali, cinema, biblioteca e impianti sportivi.

- Le attese dell'utenza

In questi ultimi anni le famiglie, attraverso incontri collegiali e colloqui individuali, richiedono sempre più una



In particolare, rispetto alle diversità, tenendo conto della sempre maggiore presenza degli **alunni non italofo**ni all'interno del nostro istituto, alla scuola si chiede di porre attenzione alle problematiche relative

- I bisogni rilevati dalla scuola

Il nostro istituto, nel rapportarsi quotidianamente con il territorio, che è espressione di un contesto ambientale ben caratterizzato e definito, ha rilevato la presenza di fattori di tipo economico, sociale e culturale dei quali tener conto al fine di impostare un'offerta formativa in grado di rispondere ai criteri di efficienza, intesa come il migliore utilizzo delle risorse disponibili, e di efficacia, ossia di capacità di raggiungere gli obiettivi posti.

Tale rilevamento ha permesso di far emergere una serie di "bisogni", intesi come necessità, carenze o inadeguatezze alle quali offrire una risposta che sia propositiva ed effettivamente "formativa", cioè capace di determinare un nuovo modo di pensare la realtà circostante da parte dei bambini e dei ragazzi, sulla base di esperienze condivise nell'ambito scolastico, in grado di diventare consapevolezza e quindi comportamento quotidiano.

In particolare è stato possibile osservare e definire quanto segue:

CRITICITA'	OBIETTIVO
INDIVIDUALISMO DIFFUSO E MANCATO SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'.	SVILUPPARE IL SENSO CIVICO.
DISORIENTAMENTO VALORIALE.	RAFFORZARE IL RUOLO EDUCATIVO DELLA SCUOLA.
FRUIZIONE SUPERFICIALE DELLA CULTURA INTESA COME INDICATORE DI <i>STATUS</i> SOCIALE.	SENSIBILIZZARE ALLA "PIACEVOLEZZA" DELLA CONOSCENZA.
INADEGUATEZZA NEL GESTIRE IN MANIERA AUTONOMA E PROFICUA IL PROPRIO TEMPO.	FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI UN METODO PER ORGANIZZARE I TEMPI PERSONALI IN MODO CONSAPEVOLE ED ELASTICO.
PERMANENZA DI ABITUDINI E STILI DI VITA INADEGUATI PER IL BENESSERE PSICOFISICO.	ACQUISIRE UNO STILE DI VITA SANO.
DIFFICOLTA' NELLA PIENA	EDUCARE ALL'INTERCULTURA.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.	
USO INDISCRIMINATO DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE CHE POTREBBERO CREARE DIPENDENZA.	FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI UN METODO PER ORGANIZZARE IL PROPRIO TEMPO LIBERO IN MODO CRITICO E SELETTIVO.
GESTIONE IMPROPRIA DELLE DINAMICHE RELAZIONALI.	ACQUISIRE COMPORTAMENTI RISPETTOSI DEGLI ALTRI.
MOLTEPLICITA' DI STILI COGNITIVI; DIFFICOLTA' NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.	PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO.

- La scuola nel terzo millennio

La scuola, nel nuovo scenario socioculturale in cui oggi si trova ad intervenire, deve definire la sua *mission* facendo sì che ogni studente riesca a sviluppare la propria personalità dando senso alla varietà delle esperienze che vive. Pertanto, posta la centralità della persona, il “fare” scuola si deve fondare su:



- Finalità generali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e individuo, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità di ognuno, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Il sistema scolastico italiano ha come riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18/12/2006), cioè:

- ❖ comunicazione nella madrelingua;
- ❖ comunicazione nelle lingue straniere;
- ❖ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- ❖ competenza digitale;
- ❖ imparare a imparare;
- ❖ competenze sociali e civiche;
- ❖ spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ❖ consapevolezza ed espressione culturale.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. In riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*,

la scuola dell'infanzia, che si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, si pone la finalità di promuovere nei più piccoli, grazie a un impianto didattico strutturato sulla base di campi di esperienza, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ciò si persegue attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Le stesse *Indicazioni* stabiliscono inoltre che nel primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, l'azione didattica deve tener conto dei seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire esplorazione e scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Il primo ciclo d'istruzione copre un periodo dell'età evolutiva fondamentale per l'apprendimento e l'identità di ogni alunno, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e nell'intero arco della vita. Per realizzare ciò la scuola, insieme alle altre istituzioni, cerca di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno, persegue con ogni mezzo il miglioramento del sistema d'istruzione. In questa prospettiva ogni istituto pone particolare attenzione ai processi di apprendimento degli studenti, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, favorisce la pratica consapevole della cittadinanza. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente, al termine del primo ciclo, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza tale della lingua italiana da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare situazioni sulla base di elementi certi e di avere una consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di tempo; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

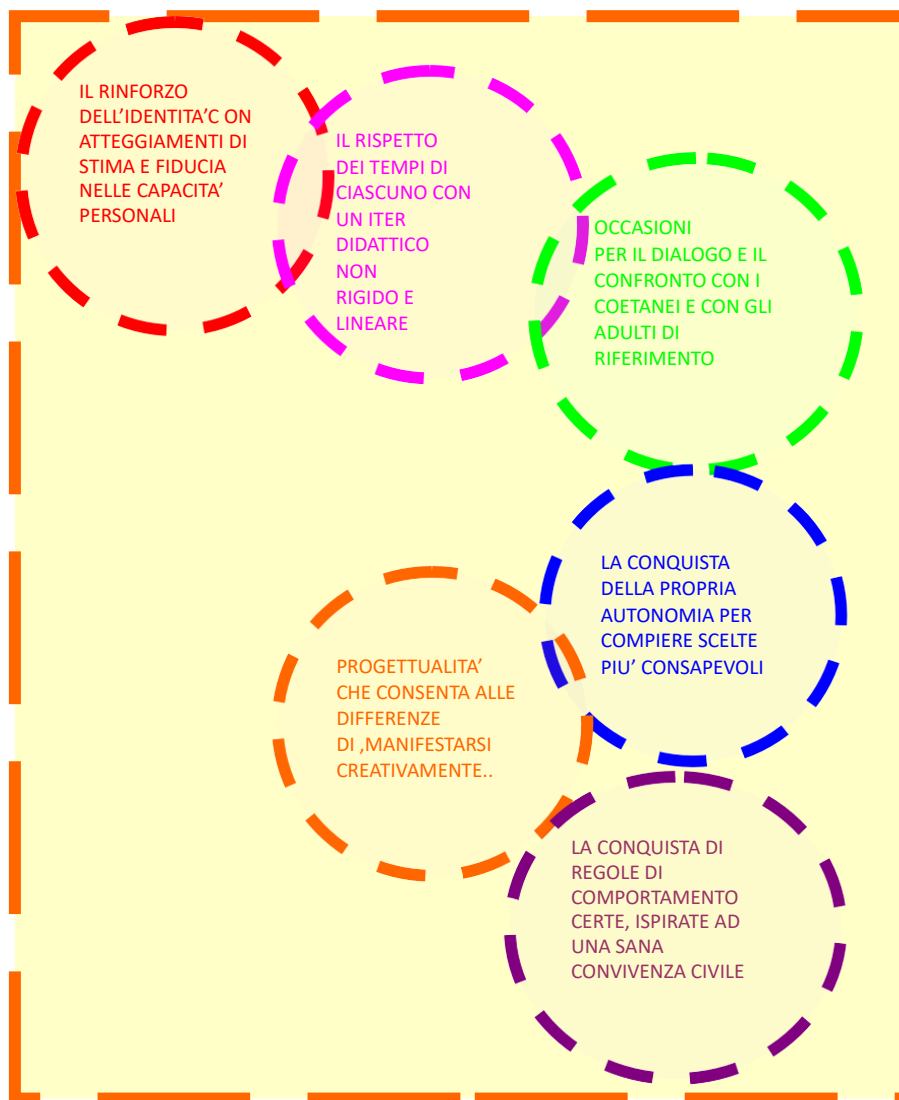
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- Finalità del progetto educativo d'istituto

Il progetto educativo dell'istituto è stato sviluppato tenendo conto delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, che sono state integrate con la specificità dell'utenza e del contesto territoriale, "portavoce" di necessità particolari che orientano le impostazioni didattiche e le modalità operative. Coerentemente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, tale progetto ha come scopo la promozione del successo formativo di ogni studente e persegue come obiettivo il benessere degli alunni e la piena realizzazione dello star bene a scuola. Ciò si pone in essere attraverso:



- Il Piano di Miglioramento

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio, al fine di migliorare la qualità del proprio servizio e della propria funzione, sono:

- 1) Ridurre la varianza tra classi relativamente agli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- 2) Ridurre la varianza tra il plesso centrale e i plessi periferici e tra classi a tempo pieno e a tempo normale relativamente agli esiti delle prove del SNV della Scuola Primaria.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) Ridurre la varianza dei risultati nelle prove di italiano e di matematica in modo da avvicinarsi alla media provinciale.
- 2) Rendere più omogenei i risultati tra plessi dell'Istituto Scolastico predisponendo incontri di classi parallele *ad hoc* con cadenza almeno mensile nella Scuola Primaria e per dipartimenti (due volte l'anno) nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Le prove del SNV dimostrano una difformità significativa negli esiti tra le varie classi. Si assiste ad una notevole varianza, che si accentua ulteriormente se si confrontano i risultati tra plessi. I livelli di apprendimento degli studenti in alcune classi risultano non in linea con le medie regionali, del centro Italia e nazionali.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione**
 - Potenziare e rielaborare il curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula.
 - Prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari.
 - Individuare prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo alla fine di ogni A/S.
 - Aumentare significativamente il numero di docenti che utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.
- 2) Ambiente di apprendimento**
 - Incentivare la collaborazione tra docenti per organizzare modalità didattiche innovative.
 - Incentivare la modalità di lavoro laboratoriale, implementando la dotazione tecnologica e digitale dell'Istituto per ricerche e progetti.
 - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete INDIRE: "Avanguardie Educative".
 - Coinvolgere il maggior numero possibile di docenti nei progetti finalizzati alla laboratorialità della rete: "Scuole senza zaino".

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- affinché nell'Istituto si crei una situazione di maggior omogeneità negli esiti delle prove standardizzate, occorre partire dal curricolo verticale, da condividere (in maniera non solo formale) nelle pratiche d'aula. Per questo si intende prevedere incontri con cadenza regolare e con carattere non estemporaneo per la progettazione, per classi parallele o per dipartimenti disciplinari, affinché gli alunni siano valutati in maniera più omogenea attraverso prove standardizzate condivise per la verifica del curricolo; è importante, a tal fine, che tutti i docenti utilizzino il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. Inoltre, per realizzare un curricolo basato sulle competenze trasversali, oltre che disciplinari, è importante modificare le pratiche d'aula abbandonando l'eccesso di trasmissività a favore di attività più laboratoriali; per questo l'Istituto prevede la realizzazione di alcuni progetti proposti dalla rete INDIRE "Avanguardie Educative" (rete di cui la scuola fa parte). L'Istituto, inoltre, è da quest'anno operativamente coinvolto nel percorso formativo promosso dalla rete "Scuola senza zaino- Per una scuola comunità", che si propone come finalità quella di realizzare pratiche e metodologie innovative basate sul lavoro in gruppo e sulla didattica laboratoriale.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Migliorare gli esiti scolastici degli alunni non italofoni

L'Istituto si caratterizza per un'alta percentuale di alunni stranieri, che spesso arrivano in corso d'anno e necessitano di percorsi personalizzati. La scuola intende predisporre attività per favorire sia la loro inclusione che il loro successo formativo, con particolare riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi di processo

- curare la fase dell'ingresso dell'alunno a scuola con attività di accoglienza e di inclusione;
- favorire la sinergia tra scuola, enti pubblici e associazioni al fine di integrare gli alunni stranieri attraverso interventi mirati di mediazione linguistica, anche in un'ottica di snellimento delle procedure burocratiche;
- potenziare la conoscenza dell'italiano come L2 anche attraverso la condivisione di materiale e buone pratiche;
- realizzare percorsi di apprendimento che siano sempre più aderenti ai bisogni educativi degli alunni;
- predisporre attività di recupero nelle discipline dove è più consistente la produzione di elaborati scritti.

E' IN FASE DI ELABORAZIONE UN DOCUMENTO CHE ENTRA IN MANIERA PIÙ DETTAGLIATA NEL MERITO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.

<p>interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>	<p>Ricezione orale “LISTENING” Comprendere espressioni e parole di uso frequente relative a ciò che riguarda l’alunno (informazioni di base sulla sua persona, famiglia, gli acquisti, l’ambiente circostante e il lavoro)</p> <p>Afferrare messaggi ed annunci brevi, semplici e chiari</p> <p>Ricezione scritta “READING” Leggere testi di diverso tipo Trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari</p> <p>Produzione orale “SPEAKING” Usare espressioni/frasi per descrivere con parole semplici la propria famiglia ed altre persone, le proprie conversazioni, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro attuale o recente</p> <p>Produzione scritta “WRITING” Prendere appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati Scrivere una lettera personale</p> <p>Interazione orale “CONVERSATION” Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio diretto di informazioni su argomenti ed attività consuete. Partecipare a brevi conversazioni</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse</p>	<p>tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, didattica laboratoriale, attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo sono le metodologie utilizzate nell’attività didattico-educativa.</p> <p>Certificazioni internazionali nelle lingue straniere studiate.</p>	<p>inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. -Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione
---	---	--	--

	<p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza chiave "Comunicazione in lingue straniere" sono:</p> <p>"Easy English" per la Scuola dell'Infanzia; "I love English" per la Scuola dell'Infanzia"; "Happy English" – Scuola Infanzia; "English is fun: approccio alla lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia"; Lingua inglese per acquisizione certificazione" – Scuola Primaria;</p> <p>"Ket for Schools" per la Scuola Secondaria I grado; "A first step to CLIL – potenziamento della competenza comunicativa della lingua inglese attraverso l'acquisizione di contenuti disciplinari" per la Scuola Secondaria I grado; "Etwinning: gemellaggio elettronico – studio e sviluppo di un argomento a carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa" per la Scuola Secondaria I grado.</p>		
--	--	--	--

<p>Competenza matematica. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.</p>	<p>Operare con le quantità, i numeri nel calcolo scritto e mentale e con strumenti</p> <p>Riconoscere e operare con forme del piano e dello spazio</p> <p>Effettuare misurazioni di grandezze e rappresentarle</p> <p>Ricavare e rappresentare dati cogliere le relazioni tra essi</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando strategie in ambiti diversi, numerico, geometrico,....</p> <p>Riconoscere ed utilizzare</p>	<p>L'alunno acquisisce la competenza chiave europea "Competenza matematica" nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<p>-È in grado di analizzare dati e fatti della realtà</p> <p>-È in grado di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p> <p>-Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi</p> <p>-Dimostra consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si</p>
	<p>rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri, frazioni, percentuali,...)</p> <p>Alcuni dei progetti finalizzati all'acquisizione della competenza matematica sono:</p> <p>“Giochi matematici”;</p> <p>“π day” – Secondaria di I grado (classi terze);</p> <p>“Let's code: programmatori alla Scuola dell'Infanzia”;</p> <p>“I fantastici quattro”;</p> <p>“ Continuità “ (Infanzia – Primaria – Secondaria I grado- Secondaria II grado).</p>		<p>prestano a spiegazioni univoche</p>

<p>Competenze di base in campo scientifico e tecnologico. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale e artificiale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>	<p>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico</p> <p>Riconoscere le interazioni uomo -ambiente e saperne valutare le conseguenze</p> <p>Applicare il proprio patrimonio di conoscenze scientifiche per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, salute, uso delle risorse)</p> <p>Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana</p> <p>Ricerca e utilizzare informazioni da varie fonti</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione delle competenze di base in ambito scientifico e tecnologico sono: "Eco-School Bandiera Verde"</p> <p>"I Comuni vanno a scuola" Raccolta di Progetti proposti dall' Ente locale</p> <p>"Ragazzi che si bevono la vita"</p> <p>"Programma il futuro" – programma nazionale facente</p>	<p>L'alunno acquisisce le competenze di base in campo scientifico e tecnologico nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratori ali, attività di ricerca, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	
--	---	---	--

	<p>parte della rete internazionale “L’ora del codice” (Introduzione alla programmazione informatica attraverso attività ludiche)</p> <p>Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti” (0-18 anni)</p> <p>“Giochi matematici”</p> <p>“Senza Zaino per una scuola comunità” (orto biologico)</p> <p>“Scuolarcobaleno” (prevenzione e sensibilizzazione per le Scuole della provincia di Fermo - promosso dalla provincia);</p> <p>“ Frutta nelle scuole”</p> <p>“Concorso Nazionale – Accendiamo l’idea” (Partecipazione al Concorso Nazionale promosso da Lega Ambiente ed Ecolamp, finalizzato alla sensibilizzazione al risparmio energetico attraverso la raccolta differenziata);</p> <p>“Unplugged” (prevenzione nell’uso di sostanze psicoattive);</p> <p>“Il quotidiano in Classe” “Etwinning - Gemellaggio elettronico - studio e sviluppo di un argomento di carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa” per la Scuola Secondaria I grado.</p>		
<p>Competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p>Saper utilizzare in modo sicuro le nuove tecnologie della comunicazione</p> <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari,</p>	<p>L’alunno acquisisce la competenza digitale nei campi d’esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>Attività con l’utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, avanguardie educative la lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, sono le</p>	<p>-Ha buone competenze digitali</p> <p>- usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,</p> <p>- sa distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica</p>

	<p>mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure</p> <p>Possedere spirito critico nel leggere informazioni</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti digitali per interagire in modo corretto con gli altri</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza digitale sono:</p> <p>“Avanguardie educative”</p> <p>“Etwinning: gemellaggio elettronico – studio e sviluppo di un argomento di carattere scientifico attraverso la collaborazione con studenti residenti in Europa” per la Scuola Secondaria I grado.</p> <p>“Programma il futuro” – programma nazionale facente parte della rete internazionale “L’ora del codice”; “Ripristino aula informatica Scuola Galilei”; “Progetto biblioteca on line”; “Let’s code-programmatori alla Scuola dell’infanzia”; “Progetto di alfabetizzazione informatica CLICK”.</p>	<p>metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - sa interagire con soggetti diversi nel mondo. - sa utilizzare procedure in maniera razionale per eseguire compiti a diversi livelli di complessità anche cooperando con i compagni
--	---	--	---

<p>Imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità</p>	<p>Saper acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Possedere senso Critico</p> <p>Essere costante nell'impegno</p> <p>Avere metodo di studio</p> <p>Avere capacità di relazione Interpersonale</p> <p>Saper lavorare in gruppo</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza "imparare a imparare" sono: "Peer tutoring - apprendimento cooperativo"; "Avanguardie Educative"; "Senza zaino-per una scuola comunità"; "Librinifesta".</p>	<p>L'alunno impara ad imparare nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>Attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, la lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico- educativa.</p>	<p>-Possiede un patrimonio di nozioni di base -è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni -si impegna in nuovi apprendimenti -impara in modo anche autonomo -chiede aiuto quando si trova in difficoltà -sa fornire aiuto a chi lo chiede Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti -utilizza gli strumenti culturali per comprendere se stesso e gli altri</p>
<p>Competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica</p>	<p>Riconoscere il significato delle regole</p> <p>Conoscere l'importanza dell'ascolto</p> <p>Correggere eventuali inadeguatezze</p> <p>Aiutare chi ha difficoltà ad esprimersi e a partecipare</p> <p>Riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio</p> <p>Attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti</p> <p>Individuare comportamenti corretti e scorretti</p> <p>Rispettare le regole stabilite collettivamente</p> <p>Rispettare in modo adeguato</p>	<p>L'alunno acquisisce competenze sociali e civiche nei campi d'esperienza e in tutte le discipline</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<p>-Si orienta nello spazio -Si orienta nel tempo - Dà espressione a curiosità e ricerca di senso - ha cura e rispetto di sé come presupposto per un corretto stile di vita - assimila il senso e la necessità di rispetto della convivenza civile - ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa alle diverse forme in cui questo può avvenire - interpreta i sistemi simbolici e culturali della società -Orienta le proprie scelte in modo consapevole - rispetta le regole</p>

Interagire con i compagni secondo modalità stabilite di soluzione dei conflitti

Assumere comportamenti di rispetto degli altri e dell'ambiente.

Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione delle competenze sociali e civiche sono:

“Tavolo della legalità”;

“Cultura della legalità”;

“Osservatorio comunale sulla qualità della vita di bambini e adolescenti”;

“Eco-school – Bandiera Verde”;

“Prevenzione ..in rete (Polizia postale)”;

“Scuola multimediale di protezione civile”;

“I ragazzi che si bevono la vita”;

“Pace è accoglienza”;

“Il petrolio blu: acqua tra partecipazione e privatizzazione”;

“Battaglione Batà”;

“Stelle di ...Natale”;

“La banca del tempo”;

“I Comuni vanno a scuola”;

“Liberi di ... liberi da ...”;

“Consiglio Comunale dei Ragazzi”

“Scuolarcobaleno”;

“Prevenzione a scuola”; “Progetto integrazione”;

“Unplugged”;

“Educazione alla sicurezza e ..

	<p>“Viaggi di istruzione e visite guidate”;</p> <p>“Orientamento”.</p>		
--	--	--	--

<p>Senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo</p>	<p>Assumere ruoli in una organizzazione stabilire buone relazioni con gli altri</p> <p>lavorare in gruppo e cooperare</p> <p>perseguire un obiettivo comune</p> <p>progettare</p> <p>prendere decisioni discriminando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e valutando le possibili conseguenze</p> <p>progettare azioni in ambito personale e del lavoro individuando le priorità</p> <p>Giustificare le scelte e apportare modifiche a quelle valutate non soddisfacenti</p> <p>Attuare soluzioni riguardo la presenza di possibili errori</p> <p>Analizzare e condividere in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte evidenziando opportunità e rischi</p> <p>Suggerire o ascoltare i suggerimenti altrui</p> <p>Discernere elementi certi, probabili nel momento di effettuare le scelte</p> <p>Progettare nel tempo le fasi di una semplice procedura</p> <p>Descrivere le fasi di un</p>	<p>L'alunno acquisisce senso di iniziativa e di imprenditorialità nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, lavori di gruppo, attività laboratoriali, circle time, avanguardie educative, sono le metodologie utilizzate nell'attività didattico-educativa.</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa Si assume le proprie responsabilità È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
---	--	---	--

	<p>esperimento o procedura</p> <p>Pianificare i propri impegni giornalieri e settimanali scegliendo le priorità</p> <p>Individuare le risorse materiali e di lavoro necessarie all'esecuzione di un compito</p> <p>Progettare ed eseguire manufatti artistici e tecnologici;</p> <p>Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, uscite e visite);</p> <p>Individuare soluzioni alternative ed originali.</p> <p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione del senso di iniziativa e imprenditorialità sono:</p> <p>“Consiglio Comunale dei ragazzi”.</p> <p>“Avanguardie educative”;</p> <p>“Senza Zaino per una Scuola comunità”;</p> <p>“Stelle di ... Natale”;</p> <p>“La banca del tempo”.</p>		
<p>Consapevolezza ed espressione culturale, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive</p>	<p>Utilizzare la voce e il corpo in modo espressivo individualmente o in gruppo e usare mezzi strumentali</p> <p>Percepire i linguaggi grafici nelle loro componenti comunicative ed espressive</p> <p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico</p> <p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza ed espressione culturali nei campi d'esperienza e in tutte le discipline.</p> <p>La lezione frontale, il peer – tutoring, il cooperative learning, attività con l'utilizzo di attrezzature informatiche, strumenti musicali, uso della voce, coralità, lavori di gruppo, attività laboratoriali sono le metodologie più ricorrenti nell'attività didattica-educativa.</p>	<p>-Si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali</p> <p>-Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistico-musicali.</p>

	<p>Alcuni dei progetti più significativi finalizzati all'acquisizione della competenza relativa alla consapevolezza ed espressione culturale sono:</p> <p>“La pace che unisce i popoli” (festa di fine anno con canti, esecuzioni strumentale e lettura di brani);</p> <p>“Il quotidiano in classe”; “Libriamoci”;</p> <p>“In libreria con la classe”; “Leggere è ...”;</p> <p>“Attività sportive”;</p> <p>“Scrittori di classe”;</p> <p>“Avanguardie educative”;</p> <p>“Senza Zaino-per una Scuola comunità”;</p> <p>“Dal corpo al movimento”;</p> <p>“Ma che musica bambini!”;</p> <p>“Percorso educativo di psicomotricità”;</p> <p>“Librinifesta”;</p> <p>“Animazione teatrale”.</p> <p>“La musica nel cuore”;</p> <p>“Laboratorio per il potenziamento dell'arte”;</p> <p>“Una scuola bellissima”;</p> <p>“Ma che musica ... bambini”;</p> <p>“Decoriamo”;</p> <p>“Analisi fonti storiche del territorio locale”.</p>		
--	---	--	--

LE COMPETENZE RELATIVE AI CAMPI D'ESPERIENZA E ALLE DISCIPLINE SONO RIPORTATE NEL DETTAGLIO NELL'ALLEGATO N. 2 AL PTOF.

- La scuola dell'infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA "ALADINO"-CAPOLUOGO

Via Fontanella, 2 – Tel. 0734-995812

**4 SEZIONI
A
DIDATTICA COMUNE**

SPAZI DISPONIBILI: salone polifunzionale, aula psicomotricità, aula “ progetto lettura”, salone mensa, cortile.

**ORARIO:
8:00 – 16:00
DAL LUNEDI'
AL VENERDI'**

**TOTALE
ALUNNI:
103**

SUSSIDI E ATTREZZATURE: n. 1 lavagna interattiva multimediale (LIM), connessione internet, fotocopiatrice, tv, computer portatili e fissi, stampanti, giochi didattici.



SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN" - MARINA PICENA

Via Toscana - Tel. 0734-991149

**7 SEZIONI A
DIDATTICA COMUNE
a TEMPO PIENO
(40 ore settimanali)**

SPAZI DISPONIBILI: teatro, aula mensa,
aula- palestra, salone polifunzionale.

TOTALE ALUNNI: 161

ORARIO
Tempo pieno:
8:00 – 16:00
DAL LUNEDI'
AL VENERDI'
Tempo normale:
8:00-13:00
DAL LUNEDI'
AL VENERDI'

SUSSIDI E ATTREZZATURE: n. 1
LIM, tv, stereo, computer portatili e fissi,
stampanti, connessione internet,
fotocopiatrice, materiale didattico.

- La scuola primaria



SCUOLA PRIMARIA "NICOLA PENNESI" - CAPOLUOGO

Via Fontanella, 2 – Tel. 0734-992287

6 CLASSI A TEMPO NORMALE di cui 1 classe I[^], 1 classe II[^] e 1 classe III[^] a metodologia *Senza Zaino-Per una scuola comunità*: 27 ore settimanali (ore 8:10-12:40 dal lunedì al sabato)

11 CLASSI A TEMPO PIENO di cui 2 classi I[^], 3 classi II[^] e 2 classi III[^] a metodologia *Senza Zaino-Per una scuola comunità* : 40 ore settimanali (ore 8:10-16:10 dal lunedì al venerdì)

SPAZI DISPONIBILI: n. 1 biblioteca magistrale, n. 1 aula multimediale, n. 3 saloni mensa, n. 1 aula insegnanti, n. 6 aule per sostegno e attività alternative religione cattolica, n. 1 aula insegnanti di sostegno, palestra esterna, n. 2 cortili.

**TOTALE
ALUNNI: 353**

SUSSIDI E ATTREZZATURE: n. 9 LIM, computer portatili e fissi, stampanti, scanner, fotocopiatrice, connessione internet, TV, impianto di amplificazione, stereo, macchine fotografiche digitali, lettori DVD, bibliotechine di classe, materiale didattico per laboratori di matematica, scienze, inglese, dotazione libraria catalogata (volumi di pedagogia, psicologia, riviste specialistiche, testi di didattica delle varie discipline e per insegnanti di sostegno), software didattici, strumenti musicali, postazioni informatiche per la gestione del registro elettronico, postazione informatica per utenti dell'ICS.



SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" - MARINA PICENA

Via Marche - Tel. 0734-991411

10 CLASSI DI TEMPO NORMALE e 1 CLASSE III^A
con didattica SENZA ZAINO-PER UNA SCUOLA
COMUNITA'

27 ore settimanali
(ore 8:10-12:40 dal lunedì al sabato)

SPAZI DISPONIBILI: salone adibito a palestra,
n. 1 aula multimediale, n.1 aula sostegno, cortile esterno.

TOTALE ALUNNI: 203

SUSSIDI E ATTREZZATURE: computer portatili e fissi, stampante, scanner, fotocopiatrice, connessione internet, TV, impianto di amplificazione, stereo, macchina fotografica digitale, lettore DVD, DVD, bibliotechine di classe, n.5 LIM, episcopio, materiale didattico per laboratori di matematica, scienze, inglese, materiale didattico e arredi per sperimentazione montessoriana; postazioni informatiche per la gestione del registro elettronico.



SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI" - LA CORVA

Via Collodi - Tel. 0734-993400

5 CLASSI DI TEMPO NORMALE
27 ore settimanali
(ore 8:10-12:40 dal lunedì
al sabato)

SPAZI DISPONIBILI: n.1 aula adibita a palestra,
n.1 aula polifunzionale adibita a laboratorio
multimediale, sala insegnanti, aula di sostegno.

TOTALE ALUNNI: 94

SUSSIDI E ATTREZZATURE:

computer multimediali, fotocopiatrice, connessione internet, TV, stereo, lettore di DVD, bibliotechine di classe, n.2 LIM; postazioni informatiche per la gestione del registro elettronico.

- La scuola secondaria di primo grado



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GALILEO GALILEI"

Via Monte Grappa, 9 – Tel. 0734-992583

19 CLASSI DI TEMPO NORMALE (30 ore settimanali)

In tre classi è stato attivato l'insegnamento dell'inglese potenziato (5 ore settimanali invece di 3); in sei classi la seconda lingua comunitaria è per alcuni alunni il francese, per altri lo spagnolo; tutte le altre classi seguono l'insegnamento della seconda lingua comunitaria (francese).

SPAZI DISPONIBILI: n. 1 aula "Classe 3.0" fornita di arredi specifici: LIM, tablet, notebook e cuffie con microfono, n. 1 aula multimediale; collegamento Internet; n. 1 sala assemblee, adibita anche a sala proiezioni; n. 1 laboratorio di educazione artistica; n. 1 laboratorio di tecnologia; n. 1 laboratorio scientifico; n. 2 aule per il sostegno; n. 1 palestra; n. 1 aula di musica.

SUSSIDI E ATTREZZATURE: aula con computer multimediali, stampanti, scanner, masterizzatore, connessione internet; videocamera digitale; videoproiettore; macchina fotografica digitale; TV; registratori; lettore di DVD; DVD; software didattici; libri della biblioteca (catalogati circa 200 volumi su una dotazione di circa 4000 testi); fotocopiatrice; pianoforte e strumenti musicali vari.; n. 13 LIM; n. 1 computer portatile in ogni classe per la gestione del registro elettronico.

**ORARIO: 8:10-13:10
DAL LUNEDI' AL
SABATO**

TOTALE ALUNNI: 436

- L'offerta formativa della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

La scuola primaria e la scuola dell'infanzia rappresentano in molti casi il primo ingresso degli alunni alla vita comunitaria e per i genitori la prima volta che si interfacciano e si confrontano con un sistema educativo esterno alla famiglia stessa.

Per questo l'aspetto dell'accoglienza è fondamentale in questi primi anni di scolarizzazione: creare un ambiente "accogliente" per i bambini e per i genitori rappresenta il presupposto per attivare un processo educativo e formativo efficaci.

La scuola che vive e opera come comunità, deve favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali e valorizzare le risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

L'alunno, che si trova al centro del processo di apprendimento, deve avere la possibilità di valorizzare i propri talenti individuali, per questo la scuola deve saper modulare gli apprendimenti sulle capacità di ciascuno e deve offrire una certa flessibilità nell'impianto scolastico.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Obiettivi formativi

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai tre ai sei anni lo sviluppo:

- dell'identità,
- **dell'autonomia,**
- **della competenza,**
- **della cittadinanza.**

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. **L’organizzazione degli spazi e dei tempi** diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico;
- il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé.

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo.

I campi d’esperienza

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

IL SÉ E L’ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in

rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà,

confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

In riferimento alle *Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica* (DPR 11/02/2010), le attività riguardanti appunto l'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, vanno ad integrare ciascun campo di esperienza, in quanto offrono occasioni per il pieno sviluppo della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

NB: per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è prevista l'attività alternativa riguardante l'educazione alla cittadinanza, anche con arricchimento linguistico.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha una lunga e positiva tradizione, ha sviluppato nel tempo aspetti di qualità e di efficienza, da preservare e promuovere:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affidamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità che le sono proprie;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, di traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

La scuola primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.

Le aree e le discipline, fin dalla scuola primaria, cominciano anche a dischiudere per gli alunni le grandi dimensioni del sapere e le straordinarie avventure della conoscenza.

In tale ottica, nell'ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti tecniche ed attività, costituiscono priorità irrinunciabili:

- a) assicurare al temine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità;
- b) garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze.

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli

schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

RELIGIONE CATTOLICA

(Integrazioni alle *Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica* – DPR 11/02/2010)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

NB: per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è prevista l'attività alternativa riguardante l'educazione alla cittadinanza, anche con arricchimento linguistico.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINARE

Il seguente orario rappresenta la media delle ore destinate alle diverse discipline nelle cinque classi della scuola primaria, nel rispetto del monte ore minimo previsto per legge.

DISCIPLINE	CL.1 [^]	CL.2 [^]	CL.3 [^] 4 [^] 5 [^]
ITALIANO	10 (12 tp)	8 (10 tp)	7 (8 tp)
INGLESE	1	2	3
STORIA/CONV. CIV.	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
MATEMATICA	6 (7 tp)	6 (7tp)	6 (7 tp)
SCIENZE	1	2	2
ARTE IMMAGINE	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

NB: per il tempo normale sono previste 27 ore settimanali di lezione, mentre per il tempo pieno (tp) il totale delle ore settimanali è di 30, a cui vanno aggiunte 10 ore di mensa e dopo-mensa.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste attività alternative di studio assistito.

- L'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado vuole affermare la sua peculiarità di scuola di raccordo tra il grado primario e quello superiore evidenziando la preminenza dell'acquisizione di abilità, di strategie, di consapevolezza, di comportamenti all'interno delle discipline di studio, oltre che di conoscenze.

Apprendere infatti non vuol dire solo imparare nozioni, concetti, conoscenze in generale, ma anche imparare a comportarsi in modo adeguato nelle diverse situazioni, ad assumere cioè atteggiamenti corretti nei confronti di sé e degli altri e ad agire con efficienza ed efficacia, acquisendo nuove abilità.

“Sapere, saper essere, saper fare” non è una formula speciale ma sono i tre aspetti fondamentali dell'apprendimento che la scuola si impegna a far raggiungere ad ogni ragazzo. Conoscere le discipline, ma soprattutto usare un metodo di studio e di lavoro, saper organizzare con consapevolezza e responsabilità i propri impegni (scolastici ed extrascolastici) sono le mete della scuola per favorire il successo formativo degli studenti.

La scuola secondaria di primo grado

- Accoglie ed accompagna gli alunni nel difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, rispettandone i tempi individuali di maturazione;
- opera perché ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale, affettivo, etico, operativo, creativo, utilizzando le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) e trasformandole in competenze personali, favorendo l'autostima;
- nella consapevolezza che la motivazione ed il bisogno di capire il significato di quanto si propone sono fondamentale premessa per l'apprendimento, essa lavora, nel rispetto dell'individualità di ciascuno e in collaborazione con la famiglia ed il territorio, affinché l'alunno continui e completi la preparazione culturale di base; consolida l'uso delle abilità, persegue l'approfondimento delle singole materie, sviluppa capacità di comprensione e di produzione, introduce all'apprendimento dei linguaggi specifici, fornisce gli strumenti necessari per l'acquisizione di un metodo di lavoro;
- opera affinché l'alunno acquisisca un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e favorisce la consapevolezza, la pratica dei comportamenti richiesti al cittadino di oggi e del mondo e la sua integrazione critica nella società;
- conduce per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, lo guida alla ricerca di una propria identità;
- è attenta ai bisogni ed ai disagi del preadolescente, che deve essere valorizzato, sostenuto, incoraggiato, ma anche corretto con autorevolezza;
- sostiene l'alunno al momento della scelta scolastica successiva, fornendo conoscenze e stimolando l'autovalutazione;
- fornisce gli strumenti per l'educazione permanente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Collegio dei Docenti indica i seguenti obiettivi generali formativi da tenere presenti nella formulazione dei piani annuali dei Consigli di classe e delle programmazioni disciplinari:

l'organizzazione della scuola cercherà di fornire un'offerta formativa adeguata, affinché, alla fine del triennio, sul piano educativo

- l'alunno sia in grado di aver cura del materiale, rispettare l'ambiente scolastico, moderare voce e gesti, rispettare le regole, accettare i consigli degli insegnanti, ascoltare chi parla, controllare il proprio modo di esprimersi e la propria ansia, rispettare le affermazioni altrui, accettare le critiche che gli sono rivolte (**Convivenza**);
- l'alunno sia in grado di aiutare un compagno in difficoltà, accettare l'aiuto degli altri, lavorare con ogni compagno, mettere i propri risultati a disposizione degli altri, partecipare alla suddivisione dei compiti, impegnarsi nelle attività di gruppo, aiutare l'insegnante nelle attività, farsi carico dei problemi altrui (**Collaborazione**);
- l'alunno sia in grado di eseguire puntualmente i compiti assegnati dall'insegnante, chiedere informazioni su quanto sta facendo, seguire anche attività per lui poco interessanti, intervenire nelle discussioni, fare domande pertinenti, proporre alternative e suggerimenti, sviluppare l'attività iniziata (**Partecipazione**);
- l'alunno sia in grado di esprimere la propria opinione, di emettere giudizi fondati, di criticare le opinioni e le proposte altrui, valutare il proprio lavoro, criticare le proprie affermazioni, utilizzare, se valide, le opinioni altrui, essere consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti ed errori, mettere in atto le strategie suggerite dall'insegnante (**Critica e autocritica**);
- l'alunno sia in grado di portare a termine il lavoro, senza bisogno di controlli, risolvere problemi senza chiedere aiuto, sostenere le proprie idee ed opinioni, scegliere attività ed argomenti da svolgere, acquisire sicurezza dei propri mezzi, assumersi la responsabilità delle proprie azioni, saper gestire l'errore (**Autonomia**).

Sul piano cognitivo la Scuola si attiverà affinché:

- l'alunno riesca a dimensionare il lavoro in base al tempo a disposizione, scelga ed usi in modo corretto il materiale adatto, intraprenda più attività senza compromettere i risultati, sia preciso, curi la forma ed i particolari, proceda seguendo criteri logici e sistematici, prenda note ed appunti, ricerchi e raccolga informazioni da testi diversi (**Metodo di lavoro**).
- l'alunno riesca a leggere un testo, noto e non, in modo scorrevole, a riferire in forma chiara ed organica i fatti osservati o letti, comunicare per iscritto con buon uso del codice scelto, utilizzare i termini più corretti in un certo contesto, fare uso di vari mezzi espressivi, esprimersi in modo personale ed originale (**Esposizione**).
- l'alunno riesca a conoscere il significato dei termini di uso comune e dei simboli specifici, le regole e le convenzioni delle discipline, riferire un contenuto in forma identica a quella appresa, i contenuti fondamentali delle discipline, riconoscere le situazioni in cui applicare regole e convenzioni (**Conoscenza**).
- l'alunno riesca a spiegare il significato di un contenuto, riassumerlo, determinarne il fatto centrale, rielaborarlo in forma diversa da quella appresa, coglierne le inferenze (**Comprensione**).
- l'alunno deve riuscire ad usare gli strumenti ed i metodi propri delle discipline, risolvere situazioni problematiche usuali, produrre testi di vario tipo, applicare le regole e le convenzioni in situazioni nuove, progettare e realizzare materiali, organizzare un lavoro (**Applicazione**).

Per la realizzazione degli obiettivi educativi sono previsti interventi mirati, come i lavori in piccoli gruppi, il lavoro cooperativo, gli incarichi collaborativi, le discussioni di gruppo, la somministrazione di test e questionari, le inchieste, le attività integrative, ma anche i frequenti rapporti con la famiglia. Per la realizzazione degli obiettivi cognitivi sono previsti inoltre il lavoro individuale autonomo, le produzioni personali, le relazioni individuali e di gruppo, le attività di ascolto e di lettura, discussioni e dibattiti in classe, attività di laboratorio, uso di audiovisivi, utilizzo del metodo della ricerca, visite sul territorio, allestimento e partecipazioni a rappresentazioni teatrali, mostre didattiche...

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati

dei testi e per correggere i propri scritti.

INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse

rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno

esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

(*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE CATTOLICA

(Integrazioni alle *Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica* – DPR 11/02/2010)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

- _ individuazione degli obiettivi formativo-educativi;
- _ uso delle nuove tecnologie;
- _ uso dei laboratori (multimediale, linguistico, scientifico, musicale, ecc.)
- _ analisi dei criteri di valutazione.

All'interno dei Consigli di classe si procede alla **PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI**

che consiste in:

- _ adattamento dei contenuti e delle strategie didattiche alla realtà della propria classe e ai livelli di partenza;
- _ organizzazione di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- _ valutazione delle conoscenze e competenze acquisite in itinere e al termine di ogni percorso;
- _ utilizzo della valutazione per rivedere la propria progettazione didattica.

PIANO ATTUATIVO

Al fine di fornire strumenti sui quali ogni docente e ogni Consiglio di Classe possa lavorare, scambiare opinioni ed esperienze – fatta salva la libertà di insegnamento – l'Istituto ha predisposto per tutte le classi:

- figura del docente coordinatore;
- documenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- documenti di progettazione educativa e didattica elaborati dai dipartimenti disciplinari e piani didattici personalizzati (per alunni non italofofoni, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali);
- attività extracurricolari.

ORGANIZZAZIONE ORARIO DISCIPLINARE

Nella scuola c'è un totale di 18 classi. Sono attive 5 sezioni complete (I, II e III classe A, B, C, D, E) più 3 classi I e II sez. F e II G.

L'organizzazione oraria disciplinare è in linea con le indicazioni del DPR del 20/03/09 n. 89.

<i>Discipline</i>	<i>Monte ore settimanale</i>	<i>Monte ore anno scolastico</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
II lingua comunitaria (francese/spagnolo)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
	30	990

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare della geografia.

L'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà destinata:

- all'approfondimento di tematiche inerenti Cittadinanza e Costituzione;
- al recupero e rinforzo delle attività didattiche in materie letterarie (italiano, storia, geografia).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è istituita **l'ora di attività alternative** (recupero o potenziamento, italiano L2, realizzazione progetti).

Saranno attivati progetti extracurricolari da realizzarsi con ore aggiuntive di insegnamento e che andranno effettuati con rientri pomeridiani degli alunni che vi aderiranno secondo le priorità da definire.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti della classe e da massimo quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe medesima; esso discute i problemi specifici della classe, propone i viaggi di istruzione e l'adozione dei libri di testo.

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

I compiti del coordinatore di classe non sono "fissi" proprio perché non previsti dall'ordinamento, e per questo possono cambiare a seconda della scuola in cui si viene nominati a svolgere tale funzione. Pur non esistendo un mansionario si può dire, in sintesi, che solitamente il coordinatore del Consiglio di classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe definito collegialmente da tutti i docenti e, qualora non sia nominato un segretario, della stesura dei verbali delle riunioni del Consiglio;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente.

Cognome e nome del coordinatore di classe	CLASSE
MESCHINI MONIA	1^A
FELICI SILVIA	2^ A
TEMPESTILLI MICHELA	3^ A
SABBATINI MARTINA	1^ B
UBERTINI SILVIA	2^ B
(a rotazione tra i docenti di classe)	3^ B
PERINI CRISTIANA	1^C
VITA ELENA CLIO	2^ C
MATALONI PATRIZIA	3^ C
TOMBOLINI EMANUELA	1^ D
MONTEMORÀ SABINA	2^ D
GENOVESE GIOIA	3^ D
BONIFAZI STEFANIA	1^E
PORTO ALESSANDRO	2^ E
MESCHINI MONIA	3^ E
MEDAGLIA ELISA	1^ F
MEDAGLIA SIMONA	2^ F
FELICI SILVIA	3^ F
PAGLIARETTA ANNAMARIA	3^ G

- Le innovazioni metodologiche

L'efficacia dell'insegnamento deve tener conto delle innovazioni metodologiche, in quanto esse concorrono a determinare la significatività dell'azione didattica, facendo sì che quest'ultima possa collegare, in modo originale, consapevole e riconoscibile, le nuove conoscenze con quelle già possedute dall'allievo. L'intervento didattico, infatti, per essere efficace deve promuovere tutti quei fattori in grado di stimolare l'attività del soggetto e il tal senso va intesa l'innovazione in ambito metodologico. Si potrà così favorire il pieno sviluppo del processo formativo, agendo sia sull'integrazione fra le discipline sia sul coordinamento delle diverse proposte formative funzionali al processo di apprendimento.

Sulla base di questa prospettiva, affinché il curricolo possa arricchirsi di percorsi didattici alternativi rispetto a quelli tradizionali, il nostro Istituto utilizza le seguenti metodologie didattiche innovative:

⇒ DIDATTICA MONTESSORI

Maria Montessori (1870-1952), prima donna a laurearsi in medicina, ha dedicato la propria vita allo studio del bambino. Il metodo pedagogico da lei elaborato parte dal presupposto che ogni bambino è dotato di potenzialità uniche e irripetibili; egli deve pertanto essere accompagnato nella crescita in modo da potersi esprimere liberamente e completamente. Gli adulti devono ascoltare i bisogni di ogni singolo bambino, favorendolo nel suo desiderio di conoscenza e di esplorazione della realtà. L'educazione montessoriana si fonda sull'idea che l'apprendimento durante l'infanzia è un processo spontaneo che deve essere guidato dall'adulto, non imposto. Ciò è raggiungibile attraverso l'ambiente, il materiale didattico e il ruolo dell'insegnante.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto "Rita Levi Montalcini" attiva la didattica montessoriana in una classe quinta della Scuola Primaria "De Amicis".

⇒ SENZA ZAINO - PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

L'esperienza *Senza Zaino* nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e nelle varie regioni d'Italia, realizzando un'iniziativa che collega ad oggi diversi istituti, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso

che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR. n. 297 del 1999 in particolare gli articoli 6 e 7). Questa prospettiva si collega ad una visione della proposta formativa che viene definita globale. Più precisamente si tratta di un *Approccio Globale al Curricolo*, che fa sì che l'apprendimento si sviluppi in una dimensione fortemente operativa.

A partire dall'anno scolastico 2016/'17 la metodologia di SZ, in seguito all'avvenuta formazione delle docenti coinvolte nella sperimentazione, è stata utilizzata in quattro classi prime della Scuola Primaria (3 nel plesso "Pennesi" e 1 nel plesso "De Amicis", oggi classi seconde) e costituisce l'ispirazione di fondo per l'intero Istituto. Nell'anno scolastico 2017/'18 la metodologia di SZ viene utilizzata in quattro classi prime del plesso "Pennesi", di cui 3 a tempo pieno e 1 a tempo normale.

⇒ AVANGUARDIE EDUCATIVE

Avanguardie Educative è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento o offrire e alimentare una "galleria delle idee" che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e del "fare scuola". Il movimento Avanguardie Educative è nato dall'iniziativa congiunta di INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) e di un primo gruppo di scuole che hanno già sperimentato una o più delle idee alla base dello stesso movimento. Per il corrente anno scolastico il nostro Istituto, nell'ambito delle sollecitazioni fornite dal movimento, focalizzerà l'attenzione su alcune proposte, tra cui il *debate*, la *flipped classroom* e la progettazione e realizzazione di prodotti digitali e multimediali.

- Il *debate* è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (*life skills*) che favorisce il *cooperative learning* e la *peer tutoring* non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel modo anglosassone, il *debate* si basa sull'esercizio al dibattito e sviluppa competenze linguistiche, logiche e relazionali. L'oggetto di studio è il pubblico dibattito, svolto con tempi e regole precise, in cui due squadre di studenti difendono opinioni contrapposte. Al termine l'insegnante valuta la prestazione e assegna un voto che misura le competenze raggiunte.
- L'idea base della *flipped classroom* è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa piuttosto una sorta di facilitatore. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano e svolgono attività laboratoriali.
- La progettazione e messa a punto di prodotti digitali e multimediali (ipertesti, e-book, slides, ecc.) potrà arricchire l'attività didattica nella prospettiva di un'efficace innovazione metodologica, che solleciti l'acquisizione di competenze attraverso l'uso di strumenti tecnologici.

Tali esperienze didattiche, per le quali è prevista la formazione del personale docente interessato attraverso una piattaforma *on line* e l'intervento dell'animatore digitale d'istituto, potranno essere dirette ad alcune classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

⇒ E-TWINNING

E-twinning è una *community* europea di insegnanti attiva nel promuovere i gemellaggi elettronici internazionali tra scuole appartenenti a diversi paesi. Un'iniziativa nata dalla Commissione Europea per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove TIC nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione si realizza attraverso una piattaforma on-line che rende possibile l'attivazione di progetti di gemellaggio elettronico tra scuole primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

Il progetto E-twinning, rivolto per il corrente anno scolastico a una classe seconda della Scuola Sec. di primo Grado del plesso "Galilei", consiste nello studio di un argomento a carattere scientifico e nella definizione di una fase progettuale intorno a un tema specifico, da sviluppare in rete tra le scuole aderenti.

Il lavoro svolto con l'ausilio di LIM, hardware e software è condiviso su una piattaforma appositamente predisposta

- L'integrazione scolastica: alunni diversamente abili

L'inserimento dell'alunno diversamente abile si attua nell'ottica più ampia dell'integrazione scolastica, intesa come processo permanente finalizzato a favorire nella persona *in fieri* la presa di coscienza di essere parte di un tutto, la costruzione dell'identità personale, il riconoscimento di un ruolo all'interno della comunità scolastica. Per favorire tale processo sono presenti docenti provvisti di specializzazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge 517/77. Per gli alunni che non sono totalmente autonomi, l'Amministrazione Comunale ha assicurato la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione personale (legge 104/92, art.13).

I docenti curricolari, gli insegnanti di sostegno, l'Unità Multidisciplinare (ciascuno in relazione all'ambito di competenza) con la collaborazione dei familiari dell'alunno, concorrono a redigere il Profilo Dinamico Funzionale e ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato correlato alle disabilità dell'alunno, alle conseguenti difficoltà ed alle potenzialità comunque disponibili. A tal fine verrà organizzata una costante attività di raccordo tra i vari organismi interessati: Consigli di classe, scuole di provenienza, famiglie, specialisti e operatori A.S.U.R.

Gli obiettivi principali che la scuola si pone per gli alunni diversamente abili sono:

- favorire il recupero funzionale del diversamente abile;
- predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- privilegiare l'analisi e la conoscenza dell'alunno per una necessaria definizione dei suoi bisogni educativi, finalizzati ad un processo di crescita e di sviluppo e non di mantenimento;
- sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (legge 104/92 art.12).

Al fine di favorire il processo d'integrazione scolastica, sarà garantita una continuità educativa tra ordini di scuola che permetta il raccordo tra i vari progetti educativi individualizzati, per rispondere efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

- L'integrazione scolastica: alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 del 8.10.2010, riguardante le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

La legge riserva alla scuola il compito di organizzare tutte le misure didattiche ed educative di supporto necessarie per il raggiungimento delle finalità della legge (art.5); gli studenti con diagnosi DSA hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti tecnologie e strumenti specifici, dell'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di forme flessibili di lavoro scolastico. A tale scopo l'Istituto, per

ognuno degli alunni che presentano una certificazione di DSA, struttura un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sottoposto all'attenzione dei genitori (o ci chi ne fa le veci) che controfirmano il documento, contenente la descrizione dei criteri e delle modalità operative da utilizzare per garantirne il successo formativo e un percorso scolastico sereno e proficuo.

- L'integrazione scolastica: alunni non italofofi

Nell'ICS si rileva la presenza di un elevato numero di alunni di origine non italiana, che costituiscono più di un quinto dell'intera popolazione scolastica. Alcuni di essi sono di recente trasferimento, con una conoscenza limitatissima o nulla dell'italiano. Ciò pone un problema di apprendimento linguistico come premessa per qualunque intervento di integrazione e/o programmazione didattica.

Questi alunni provengono da vari Paesi con diverse lingue di origine e le metodologie di insegnamento dovranno essere fortemente individualizzate, tenendo conto delle abilità e delle competenze di ciascun alunno.

La Scuola elabora un progetto che intende dare risposta immediata alle difficoltà di inserimento linguistico di tali allievi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che mette a disposizione facilitatori linguistici ai sensi della Legge n.2/98.

Il progetto prosegue nell'ottica interculturale, prevedendo interventi nelle classi da parte degli stessi alunni, che diventano protagonisti di lezione come portatori di cultura e di competenze "diverse", con le quali è indispensabile confrontarsi.

Finalità del progetto è il conoscere per capire, senza il quale non è pensabile una cultura dell'accettazione e dell'accoglienza, dalla quale ormai la nostra civiltà non può e non deve prescindere.

- L'integrazione scolastica: alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Sulla base della DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche e la loro natura non è stabile nel tempo, poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Per la gestione delle attività per l'inclusione, le competenze assegnate al Gruppo di Lavoro e Studio per l'Handicap di Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, per cui esso si trasforma in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Le scuole sono impegnate, come per la disabilità, a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude.

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

- ❖ In riferimento ai criteri indicati dal *Regolamento per le visite guidate e i viaggi d'istruzione* e nel rispetto del *Regolamento per la disciplina degli alunni*, i criteri e le mete vengono definiti per classi parallele in relazione alla programmazione dipartimentale di Istituto, allo scopo anche di limitare i costi del trasporto e per facilitare il reperimento degli insegnanti accompagnatori.

Organizzazione	
<i>Docenti</i>	<i>1 docente accompagnatore ogni 15 alunni; eventuali docenti di sostegno</i>
<i>Classi/sezioni coinvolte</i>	Tutte
<i>Tempi</i>	Intero anno scolastico
<i>Finalità Obiettivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere direttamente luoghi, opere d'arte e/o ambienti naturali. • Acquisire, nelle uscite, un comportamento adeguato ai diversi contesti. • Favorire la socializzazione.
<i>Strumenti Sussidi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale occorrente per la preparazione delle gite. • DVD e materiale audiovisivo. • Dépliant turistici.
<i>Modalità di Svolgimento</i>	Secondo la programmazione dei singoli Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.
<i>Valutazione</i>	I risultati conseguiti saranno valutati dai singoli Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione
<i>Risorse finanziarie</i>	Contributo genitori.

PLESSO INFANZIA "ALADINO"

Destinazione	Data	Classi/sezioni
Asilo nido comunale	27 marzo 2019	Perle verdi - 5 anni
Asilo nido comunale	27 marzo 2019	Perle blu - 5 anni
Caserma Vigili del fuoco	8 maggio 2019	Perle verdi - 5 anni
Caserma Vigili del fuoco	8 maggio 2019	Perle blu - 5 anni
Fattoria Didattica - La speranza	22 maggio 2019	Perle verdi - 4/5 anni
Fattoria Didattica - La speranza	29 maggio 2019	Perle blu - 4/5 anni
Fattoria Didattica - La speranza	5 giugno 2019	Perle gialle - 4 anni

PLESSO INFANZIA "PETER PAN"

Destinazione	Data	Classi/sezioni
Biblioteca comunale "Carlo Cuini"	20-22-27-29 novembre 2018	Sezioni Giglio tigrato-Sirene-Cocodrillo-Capitan Uncino-Pirati-Indiani
Lungomare Porto Sant'Elpidio	16 Aprile 2019	Sezioni Giglio tigrato-Sirene-Cocodrillo-Capitan Uncino-Pirati-Indiani

PLESSO PRIMARIA "PENNESI"

Destinazione	Data	Classi/sezioni
Villa Baruchello-Pineta	maggio 2019	1^ TN - 1^ A TP - 1^ B TP
Biblioteca comunale	maggio 2019	1^ TN - 1^ A TP - 1^ B TP
Fattoria delle meraviglie di Pollenza	Aprile 2019	1^ TN - 1^ A TP - 1^ B TP
Porto Sant'Elpidio- Via Cesare Battisti per iniziativa "Flash mob book"	26 Ottobre 2018	Tutte le classi dalla seconda alla quinta
IIS Urbani	gennaio/febbraio 2019	2^TN - 2^A TP - 2^B TP - 2^C TP
Teatro delle Api	Aprile 2019	2^TN - 2^A TP - 2^B TP - 2^C TP
Teatro dell'Aquila - Fermo	maggio/giugno 2019	2^TN - 2^A TP - 2^B TP - 2^C TP
Parco Adventures San Marino	Maggio 2019	2^TN - 2^A TP - 2^B TP - 2^C TP
Teatro dell'Aquila - Fermo	maggio/giugno 2019	3^ A TP
Teatro dell'Aquila - Fermo	maggio/giugno 2019	3^ TN
Spiaggia Porto Sant'Elpidio	ottobre/novembre 2018	3^ B TP
Sala del Mappamondo - Fermo	Dicembre 2018/gennaio 2019	3^ B TP
Teatro dell'Aquila - Fermo	maggio/giugno '19	3^ B TP

Oltremare	aprile/maggio 2019	3 [^] TN – 3 [^] A TP – 3 [^] B TP
Abbadia di Fiastra	aprile/maggio 2019	3 [^] TN – 3 [^] A TP
Teatro delle Api	Aprile 2019	4 [^] TN – 4 [^] A TP 4 [^] B TP
Teatro dell’Aquila - Fermo	maggio/giugno `19	4 [^] TN – 4 [^] A TP 4 [^] B TP
Lago Trasimeno e isola Polvese	Maggio 2019	4 [^] A TP
Museo del Balì di Pesaro	aprile/maggio 2019	4 [^] TN – 4 [^] B TP
Teatro delle Api	Aprile 2019	5 [^] A TN – 5 [^] B TN - 5 [^] A TP – 5 B TP
Teatro dell’Aquila - Fermo	maggio/giugno `19	5 [^] A TN – 5 [^] B TN - 5 [^] A TP – 5 B TP
Museo archeologico/Regione di Ancona	Marzo 2019	5 [^] A TN – 5 [^] B TN - 5 [^] A TP – 5 B TP
Parco Adventures San Marino	Maggio 2019	5 [^] A TP – 5 B TP
Lago Trasimeno e isola Polvese	Maggio 2019	5 [^] A TN – 5 [^] B TN

PLESSO PRIMARIA “DE AMICIS”

Destinazione	Data	Classi/sezioni
Fattoria Arcobaleno - Recanati	Aprile 2019	1 [^] A – 1 [^] B
Zoo Falconara	Aprile 2019	2 [^] A – 2 [^] B
Foce fiume Tenna	Aprile 2019	3 [^] A – 3 [^] B
Giampaoli Ancona	Aprile 2019	3 [^] A – 3 [^] B
Oltremare Riccione	marzo/aprile 2019	4 [^] A – 4 [^] B
Foce del Chienti	Data da definire	4 [^] A – 4 [^] B
Villa Baruchello	23 ottobre 2018	5 [^] A – 5 [^] B
Museo archeologico delle Marche Ancona	marzo 2019	5 [^] A – 5 [^] B
Italia in miniatura	Aprile 2019	5 [^] A – 5 [^] B

PLESSO PRIMARIA “COLLODI”

Destinazione	Data	Classi/sezioni
Fattoria delle meraviglie di Pollenza	Aprile 2019	1 [^]
Fattoria Oasi di Ripabianca Jesi	Aprile 2019	2 [^]
Orto botanico di Villa Maroni		2 [^]
Oltremare Riccione	7 maggio 2019	3 [^]
Orto botanico di Villa Maroni		3 [^]
Orto botanico di Villa Maroni		4 [^]
Sistema museo - Cisterne Romane – biblioteca Fermo	Aprile 2019	5 [^]
Orto botanico di Villa Maroni		5 [^]

Partecipazione di tutte le classi di Scuola Primaria dei tre plessi scolastici a spettacoli teatrali/musicali proposti dall’Ente Comunale presso il Teatro delle Api di Porto Sant’Elpidio.

PLESSO SECONDARIA I GRADO "GALILEI"

Uscite di una giornata		
Destinazione	Data	Classi/sezioni
Smerillo - Orienteering	ottobre-novembre 2018	1 ^A - 1 ^B - 1 ^C - 1 ^D - 1 ^E - 1 ^F
Bevagna - Spoleto	Aprile 2019	1 ^D - 1 ^B
Fermo	Aprile 2019	1 ^E
Orvieto - Civita di Bagnoregio	Aprile 2019	1 ^C - 1 ^F - 1 ^A
Bevagna - Spoleto	Aprile 2019	2 ^B
Smerillo - Orienteering	novembre 2018	2 ^E - 2 ^C - 2 ^A - 2 ^F
Frasassi Grotte e Parco	17 aprile 2019	2 ^C - 2 ^F
Università di Camerino	febbraio/marzo 2019	2 ^A - 2 ^B - 2 ^C - 2 ^D - 2 ^E - 2 ^F
Urbino Palazzo Ducale	13 marzo 2019	2 ^B - 2 ^D
Museo Recanati		2 ^E
C.N.R. Ancona	dicembre '18/gennaio '19	3 ^A - 3 ^B - 3 ^C - 3 ^D - 3 ^E - 3 ^F - 3 ^G
Bologna		3 ^B - 3 ^F
Viaggio di istruzione di tre giorni		
Sicilia	Marzo 2019	3 ^C - 3 ^D - 3 ^E
Firenze	Aprile 2019	2 ^A - 2 ^E

- I progetti

TITOLO PROGETTO E OBIETTIVI	DESTINATARI E ATTIVITA'
<p>PROGETTO "AREE A RISCHIO" (in rete con I.C. Rodari-Marconi e I.C. S.Elpidio a Mare)</p> <p>Potenziare la conoscenza della lingua italiana da parte di alunni stranieri.</p>	<p>Alunni stranieri da individuare di Scuola Primaria e Secondaria I grado delle scuole in rete</p> <p>Attività aggiuntive dei docenti dei tre Istituti scolastici</p>
<p>"PREVENZIONE A SCUOLA"</p> <p>Prevenire il disagio degli alunni e favorire modalità didattico-educative inclusive.</p> <p>Attività di prevenzione a cura di esperti professionisti esterni da individuare secondo necessità (finanziamento Ambito XX)</p>	<p>Alunni, genitori e docenti dell'Istituto</p> <p>Attività di prevenzione a cura di esperti professionisti esterni da individuare secondo necessità</p>
<p>"RECUPERO-POTENZIAMENTO DURANTE LE ORE DI CONTEMPORANEITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA"</p> <p>utilizzo ore compresenza nei plessi</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria</p>
<p>"INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE"</p>	<p>Alunni interessati dei tre ordini di scuola dell'Istituto</p>

<p>ABILI”</p> <p>Favorire l’inclusione e l’integrazione degli alunni diversamente abili.</p>	<p>Attività per l’inclusione e l’integrazione</p>
<p>“EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE”</p> <p>Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione.</p>	<p>Tutto l’Istituto Scolastico</p> <p>Attività dei docenti responsabili della sicurezza individuati in ciascun plesso</p>
<p>“LIBRINFESTA”</p> <p>Promuovere l’interesse nei confronti della lettura. Incontri con autori</p>	<p>Alunni sezioni 5 anni della scuola dell’Infanzia Tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado</p>
<p>“SCUOLA SENZA ZAINO - PER UNA SCUOLA COMUNITA”</p> <p>Favorire l’applicazione di metodologie didattiche innovative. Curricolo scolastico attuato attraverso i canoni della metodologia del progetto</p>	<p>Alunni iscritti alle classi prime, seconde e terze che attuano il progetto.</p>
<p>“CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI”</p> <p>Sviluppare il senso civico e lo spirito partecipativo.</p>	<p>Alunni Scuola Primaria e Secondaria di I Grado eletti.</p> <p>Partecipazione degli alunni eletti alle riunioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi; attività in collaborazione con l’Amministrazione Comunale.</p>
<p>“ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO”</p> <p>Accompagnare gli alunni delle classi terze nel momento della scelta della Scuola di secondo grado per una scelta ragionata e consapevole</p>	<p>Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado</p>
<p>“ALLA RICERCA DELLA PAROLA PERDUTA”</p> <p>Scoprire ed usare consapevolmente lo strumento voce</p>	<p>Alunni Scuola Primaria</p>
<p>“KET FOR SCHOOLS” – CERTIFICAZIONE DI LIVELLO A2 DELLA LINGUA INGLESE, RILASCIATA DALL’UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE”</p> <p>Corso di preparazione all’esame-certificazione di livello A2 rilasciata dall’Università di Cambridge</p>	<p>Alunni classi terze Scuola Secondaria di I Grado</p>
<p>“AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO”</p> <p>Acquisire le conoscenze di base in lingua latina, negli aspetti della fonetica, della morfologia e della sintassi della frase e del periodo</p>	<p>Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado iscritti a scuole superiori che studiano la lingua latina</p>

<p>“IMPARIAMO GIOCANDO: CODING E ROBOTICA”</p> <p>Conoscere i principali componenti di un algoritmo; acquisire le nozioni di base per la prototipazione elettronica e robotica; utilizzare semplici software didattici; utilizzo di schede elettroniche</p>	<p>Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado (adesione volontaria)</p>
<p>“ISTRUZIONE DOMICILIARE”</p> <p>Garantire il diritto allo studio ad allievi impossibilitati a frequentare le lezioni a scuola.</p>	<p>Alunni dell’IC lungodegenti a casa</p>
<p>“RECUPERO-CONSOLIDAMENTO-POTENZIAMENTO”</p>	<p>Alunni individuati dai Consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>“BASTA UN POCO DI ZUCCHERO”</p> <p>Laboratorio di cucina</p>	<p>Alunni classi varie della Scuola Secondaria di I grado in orario curricolare</p>
<p>“PROGETTO DI MANUALITÀ ”</p> <p>Laboratorio a classi aperte</p>	<p>Alunni classi varie della Scuola Secondaria di I grado in orario curricolare</p>
<p>ATTIVITÀ MUSICALE</p> <p>Laboratorio a classi aperte</p>	<p>Alunni classi varie della Scuola Secondaria di I grado in orario curricolare</p>
<p>“SCUSATE IL DISTURBO ... STIAMO GIOCANDO PER VOI”</p> <p>Conoscere il proprio schema corporeo, favorire la coordinazione dinamica generale, l’equilibrio, la coordinazione oculo-manuale, l’organizzazione spazio/tempo, l’espressione corporea, l’educazione al ritmo, la lateralità etc....</p>	<p>Alunni di tutte le sezioni della Scuola dell’Infanzia Aladino</p>
<p>“1, 2, 3 LET’S GO”</p> <p>Progetto di lingua inglese</p>	<p>Alunni delle sezioni Sirene, Giglio Tigrato e Coccodrillo del plesso Peter Pan</p>
<p>“EVVIVA LA LETTURA”</p> <p>Progetto per motivare gli alunni al piacere della lettura</p>	<p>Alunni delle sezioni 4 e 5 anni del plesso Peter Pan</p>

<p>“LA BANCA DEL TEMPO” Favorire la collaborazione scuola-famiglia, valorizzare le competenze di docenti in pensione e di esperti che collaborano con l’Istituto a titolo gratuito.</p>	Tutte le classi dell’Istituto
<p>“PROGETTI DI LINGUA INGLESE LEGATI AL PROGETTO LA BANCA DEL TEMPO ”</p>	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I Grado
<p>“LINGUA INGLESE PER ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE - SCUOLA PRIMARIA” Potenziare la conoscenza della lingua inglese anche per l’acquisizione della certificazione “Young learners” rilasciata dalla Cambridge University. Attività effettuata in orario curricolare</p>	Alunni classi quinte Scuola Primaria di tutti i plessi
<p>“EDUCARE CON LO SGUARDO: I BAMBINI INCONTRANO LE DIVERSITÀ ” Per aiutare i bambini a vedere aldilà dell’apparenza delle cose e a percepire gli altri come persone simili a loro, ricchi di vita e di sentimenti</p>	Alunni delle sezioni 5 anni del plesso Peter Pan
<p>“ACCOGLIENZA” Favorire un sereno distacco dalla famiglia, favorire rapporti positivi con gli altri bambini e con gli insegnanti, avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico, favorire la partecipazione in gruppo ad attività e giochi</p>	Alunni dei 3 anni del Plesso di Scuola dell’Infanzia Peter Pan e Aladino
<p>“MI MUOVO, GIOCO, MI DIVERTO” Sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale. Rispettare sé stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione</p>	Alunni di tutte le sezioni del Plesso di Scuola dell’Infanzia Peter Pan
<p>“PASSO DOPO PASSO” – PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO CHE ACCOMPAGNA I BAMBINI DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA Prassie grafiche e costruttive, impugnatura e postura, griffonages, disegno libero, tolleranza alle frustrazioni</p>	Alunni delle sezioni 5 anni del Plesso di Scuola dell’Infanzia Peter Pan

<p>“DIPENDERE DAL TALENTO”</p> <p>Per la prevenzione di ogni tipo di dipendenza</p>	Alunni della Scuola Secondaria di I grado
<p>“INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI”</p> <p>Attività di recupero</p>	Alunni stranieri della Scuola Primaria
<p>“LEGAMBIENTE” - PULIAMO IL MONDO</p>	Alunni delle classi terze e quinte del plesso Pennesi
<p>“UNA ZAMPA IN FAMIGLIA”</p> <p>Progetto di didattica veterinaria</p>	Alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria
<p>“PROGETTO GRAFO-MOTORIO PERCORSO DIDATTICO E RIABILITATIVO DELLA SCRITTURA”</p> <p>Sviluppare la coordinazione dinamica dell'arto superiore, sviluppare la motricità fine delle dita, sviluppare la coordinazione oculo-manuale</p>	Alunni di tutte le sezioni del Plesso di Scuola dell'Infanzia Peter Pan
<p>“LET'S CODE - PROGRAMMATORI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA”</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale, conoscere ed utilizzare gli algoritmi, attivare le capacità di problem solving, lavorare sulla zona di sviluppo prossimale</p>	Alunni delle sezioni di 5 anni del Plesso di Scuola dell'Infanzia Peter Pan
<p>“EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE”</p> <p>(Decreto legislativo n. 81/2008 – Sicurezza sui luoghi di lavoro) <i>responsabili della sicurezza nei plessi (ASPP)</i></p>	Alunni dei tre ordini di scuola, personale docente ed ATA dell'Istituto
<p>“PROGETTO DI ATTIVITA' SPORTIVA”</p> <p>Attività di pratica sportiva in orario mattutino e pomeridiano. Svolgimento e promozione di varie attività sportive (atletica, pallacanestro, calcio etc.)</p>	Alunni della Scuola Secondaria di I grado
<p>“ANIMAZIONE TEATRALE”</p>	Alunni della Scuola dell'Infanzia
<p>“IN VIAGGIO CON JOHN IL MARINAIO: ALLA SCOPERTA DEI CONTINENTI”</p> <p>Conoscere diversi aspetti del mondo attraverso un percorso fatto di colori, musiche e immagini; conoscere tradizioni, folklore, giochi etc. di varie parti del mondo</p>	Alunni di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia Peter Pan

<p>“MA CHE MUSICA....BAMBINI”</p> <p>Affinare l’attenzione e la percezione uditiva, riconoscere alcuni strumenti dopo averli manipolati e ripetutamente suonati ed ascoltati, aumentare il controllo di sé nell’intonazione e nell’esecuzione ritmica etc...</p>	<p>Alunni di tutte le sezioni del plesso Aladino</p>
<p>“LA STRADA PER ARRIVARE IN PRIMA”</p> <p>Percorso educativo-didattico per accompagnare i bambini dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria</p>	<p>Alunni dei 5 anni in gruppo omogeneo del Plesso di Scuola dell’Infanzia Aladino</p>
<p>“ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA”</p>	<p>Alunni interessati delle sezioni dei due plessi di Scuola dell’Infanzia</p>
<p>“IMPARO SE MI PARLI” - APPROCCIO SPONTANEO ALLA LETTURA, INCONTRO CON L’AUTORE, PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA</p> <p>Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare ed inventare storie, etc....</p>	<p>Alunni di tutte le sezioni del plesso Aladino</p>
<p>“ENGLISH IS FUN!”: APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA</p> <p>Salutare, presentarsi, dare/correggere un’informazione, contare fino a 10, ringraziare/essere gentili, descrivere la propria famiglia etc....</p>	<p>Gruppi omogenei di alunni di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell’Infanzia Aladino</p>
<p>“PREVENZIONE ... IN RETE E CULTURA DELLA LEGALITÀ ”</p> <p>Favorire negli la presa di coscienza dell’utilizzo corretto degli strumenti informatici e digitali di comunicazione. Attività in orario curricolare con la collaborazione della Polizia Postale</p>	<p>Insegnanti, alunni e genitori dell’Istituto</p>
<p>“PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO”</p> <p>Con l’utilizzo dell’organico potenziato</p>	<p>Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>“SOSTEGNO LINGUISTICO ALUNNI STRANIERI”</p> <p>Favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.</p>	<p>Alunni stranieri della Scuola Primaria e Secondaria I grado</p>

<p>“TAVOLO DELLA LEGALITÀ”</p> <p>Favorire la cultura della legalità. Attività in orario curricolare legate ad approfondimenti in merito agli articoli della Carta Costituzionale</p>	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di I grado
<p>“ECO-SCHOOL BANDIERA VERDE”</p>	Alunni dell’Istituto
<p>“SCUOLA FACENDO”</p> <p>Progetto di collaborazione con attività commerciali del territorio per il reperimento di strumenti e materiali didattici</p>	Alunni della scuola dell’Infanzia e Primaria
<p>“I COMUNI VANNO A SCUOLA”</p> <p>Favorire la collaborazione Scuola-Amministrazione comunale attraverso la realizzazione di progetti proposti dall’ Ente Comunale</p>	Alunni dell’Istituto
<p>“ANALISI FONTI STORICHE DEL TERRITORIO LOCALE”</p> <p>Promuovere la ricerca storica sul territorio. Attività didattiche effettuate a titolo gratuito da esperto esterno con un’uscita sul territorio</p>	Classi V Scuola Primaria e classi seconde della Scuola Secondaria di I grado
<p>“ACCOGLIENZA ALUNNI INFANZIA E PRIMARIA ” (SCUOLA APERTA E CONTINUITÀ)</p> <p>Favorire la conoscenza dell’offerta formativa da parte dell’utenza.</p>	Alunni Scuola Infanzia e Primaria
<p>“OSSERVA E IMPARA”</p> <p>Favorire la collaborazione con gli atenei per la formazione degli studenti universitari futuri insegnanti.</p>	Studenti frequentanti Atenei Universitari
<p>“ATTIVITÀ SPORTIVE”</p> <p>Promuovere il benessere psicofisico attraverso lo sport.</p>	Alunni Scuola Primaria in orario curricolare
<p>“SCRITTORI DI CLASSE”</p> <p>Promuovere la scrittura creativa. Partecipazione a un concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi in collaborazione con autori di libri per ragazzi – promosso da un gruppo di lavoro del MIUR e gruppo Conad)</p>	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
<p>“GEOMETRIKO”</p> <p>Modello per l’apprendimento strategico della geometria piana</p>	Alunni classi seconde della Scuola Secondaria di I grado

<p>“GIOCHI MATEMATICI”</p> <p>Potenziare le competenze matematiche e partecipazione ai Giochi matematici, organizzati in collaborazione con l’Università Bocconi di Milano</p>	<p>Alunni della scuola primaria e della Scuola Secondaria I grado</p>
<p>“AVANGUARDIE EDUCATIVE”</p> <p>Promuovere la conoscenza e l’utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado</p>
<p>“FRUTTA NELLE SCUOLE”</p> <p>Promuovere una corretta alimentazione e mangiare frutta a scuola per educare gli alunni ad una sana alimentazione</p>	<p>Alunni classe 3[^] della Scuola Primaria</p>
<p>“GIOCHIAMO CON IL CODING”</p> <p>Costruire, risolvere, ragionare alla Scuola dell’Infanzia, giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>	<p>Alunni delle sezioni 4 e 5 anni della Scuola dell’Infanzia Aladino</p>
<p>“SULLE NOTE DEL COLORE”</p> <p>Esperienze di manipolazione del colore abbinare all’osservazione di opere d’arte ed all’ascolto di brani musicali di artisti famosi</p>	<p>Alunni di tutte le sezioni della Scuola dell’Infanzia Aladino</p>
<p>“ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO”</p>	<p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado</p>
<p>“CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE” corso “Insieme per la musica livello1 e livello2” (presentato da docente della Sc. Sec. I grado) eventuali altri corsi da individuare</p>	<p>Personale docente ed ATA di tutto l’Istituto</p>
<p>“LA SCUOLA VA IN PISCINA”</p> <p>Percorso studiato per favorire la crescita personale, culturale e sociale-sviluppo fisico, cognitivo, psicologico, sociale ed emotivo-affettivo degli allievi attraverso l’esperienza con l’acqua</p>	<p>Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>“PROGETTO ECHI”</p> <p>Incontri e laboratori esperienziali tra richiedenti asilo/rifugiati ospitati nei progetti e studenti/insegnanti delle scuole del territorio per favorire una conoscenza</p>	<p>Alunni classi seconde della Scuola Secondaria di I grado</p>

<p>“OPERA DOMANI-TI PIACE L’OPERA”</p> <p>Promuovere la passione e comprensione dell’opera; ascolto dell’opera “L’Elisir d’amor” con la quale si affronteranno i temi: creatività, iniziativa del lavoro e della lettura</p>	<p>Alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte dei plessi di Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado</p>
<p>“READY, SET... LET’S LEARN!!”</p> <p>Attività in orario curricolare in lingua inglese</p>	<p>Alunni della Scuola Primaria</p>

La scuola instaura rapporti di collaborazione con enti, equipe mediche, professionisti, psicologi ect. al fine di garantire il successo formativo degli alunni. Tali collaborazioni vengono attivate solo a seguito di richiesta scritta e motivata, autorizzata dal Dirigente Scolastico.

L’attuazione dei progetti che prevedono una spesa a carico dell’Istituzione scolastica è vincolata a un ordine di priorità individuato dalla Commissione per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (riunitasi il 16/10/2017), stabilito in base al rispetto dei seguenti criteri generali, già deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto:

- ricaduta sul maggior numero di alunni;
- rispondenza alle linee didattico-educative dell’Istituto indicate nel PTOF;
- significatività del percorso progettuale proposto;
- gratuità per gli alunni (eventuale soglia massima di spesa: 4 euro cadauno).

Le somme relative ai progetti finanziati con il Fondo dell’ Istituzione Scolastica saranno sottoposte a Contrattazione Integrativa di Istituto per il corrente a.s. 2017/18.

- Convenzioni e accordi di rete

- ❖ Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento tra la “Fondazione Chiaravalle-Montessori” e l’Istituto Comprensivo Statale “Rita Levi Montalcini” di Porto Sant’Elpidio.
La Fondazione pone in essere ogni attività diretta a migliorare la conoscenza del metodo pedagogico montessoriano, anche attraverso laboratori di ricerca pedagogica e di confronto con altri metodi.
- ❖ Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento stipulata rispettivamente con l’Università degli Studi di Macerata e l’Università degli Studi di Camerino per lo svolgimento di attività di tirocinio di studenti iscritti alle facoltà dei suddetti atenei.
NB: eventuali convenzioni di tipo analogo potranno essere stipulate anche con altri atenei, essendo il nostro Istituto Ente accreditato per l’accoglienza di tirocinanti per Tirocinio formativo e Tirocinio per il sostegno dall’USR, ai sensi del DM n. 93 del 30/11/2012.
- ❖ Accordo di rete “Senza zaino. Per una scuola comunità”.
- ❖ Progetto “AU.MI.RE.” (AUtovalutazione Miglioramento REndicontazione). Il progetto, che sperimenta da anni un modello di autovalutazione della scuola basato su criteri, fattori e indicatori condivisi, trasparenti ed efficaci, intende diffondere una cultura dell’Autovalutazione e della Rendicontazione sociale finalizzata al miglioramento del servizio. Nucleo essenziale del progetto è la formazione dei docenti e dei dirigenti per accrescere la loro capacità di mettere in atto processi autovalutativi e di miglioramento, fornendo gli strumenti per attuare le relative procedure, anche in vista dell’attuazione del regolamento ministeriale sulla valutazione del sistema scolastico. La rete, alla quale appartengono diverse istituzioni scolastiche regionali, ha lo scopo di favorire la

trasparenza delle rilevazioni e la comparazione sincronica e diacronica dei dati del monitoraggio autovalutativo attraverso una piattaforma *on-line* che serve da archivio delle attività realizzate dalla rete e dalle scuole.

- ❖ Accordo di rete d'ambito-Porto Sant'Elpidio per la formazione dei docenti.
- ❖ Accordo con il Polo scolastico "C. Urbani" di Porto Sant'Elpidio per la realizzazione del progetto PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.
- ❖ Accordo di rete sull'intercultura tra:
 - Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio (scuola polo)
 - Istituto Comprensivo "G. Rodari - G. Marconi" di Porto Sant'Elpidio
 - Istituto Comprensivo di Sant'Elpidio a Mare
 - Ambito Territoriale XX

Tale accordo si riferisce alla gestione di attività previste dai progetti finanziati dall'Ufficio Scolastico Regionale di Ancona nell'ambito dei fondi per le Aree a Rischio, ai sensi dall'art. 9 del CCNL.

- ❖ Accordo di rete scuole Montessori.
- ❖ Accordo di Copromozione e Parternariato per il progetto di Servizio Civile Nazionale.
- ❖ Rete "Aurora", avente per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale amministrativo, dei collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali. Tale collaborazione ha l'obiettivo di creare specifiche competenze in campo giuridico-amministrativo, con eventuali relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle Scuole, con svolgimento di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

- Modalità di verifica e monitoraggio del P.T.O.F. - Seconda Annualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa-Seconda Annualità è frutto di continue integrazioni e aggiustamenti generati da diverse azioni di controllo e monitoraggio realizzate autonomamente oltre che nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

Gli organi collegiali, nelle loro componenti (docenti, genitori e personale ATA), si adoperano per rendere il sempre più aderente e funzionale alla realtà con cui l'istituto scolastico viene ad interagire, senza sottovalutare l'indispensabile collaborazione con gli enti territoriali.

La valutazione dell'intero P.T.O.F. e delle risultanze dei vari strumenti di indagine, in primis il RAV e il Piano di miglioramento dell'Istituto, è di competenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, che vi dedicheranno una seduta a fine anno.

La valutazione verterà sui seguenti elementi:

- coerenza delle finalità con il contesto socio-economico e culturale
- grado di raggiungimento delle finalità
- efficacia dei progetti in termini di risultati rilevabili

e prenderà in esame i seguenti indicatori:

- organizzazione
- funzionamento
- efficienza
- efficacia
- leadership
- collaborazione e collegialità

Fare analisi di istituto diviene una modalità per affrontare i problemi e per focalizzare il confronto interno in

funzione del miglioramento del servizio formativo.

L'adesione alla Rete Autovalutazione e Miglioramento concorrerà alla messa a punto di strategie di analisi dei risultati ottenuti dalla realizzazione delle indagini previste nei confronti di tutte le componenti che influenzano il P.T.O.F. (docenti, famiglie, altro personale scolastico, alunni, extrascuola).

I CRITERI E LE MODALITA' DI VALUTAZIONE

- La valutazione

Il Regolamento sulla valutazione (DPR 122 del 22 giugno 2009).

L'atto normativo così recita **all'art. 1** in merito alle finalità e ai caratteri della valutazione:

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione" adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.
- Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
- Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.
- La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del decreto legge, nonché dalle disposizioni del presente regolamento.
- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Art. 2 La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Art. 7 in tema di valutazione del comportamento il regolamento succitato così recita:

Comma 1) La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Comma 2) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (statuto delle studentesse e degli studenti) e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis¹ dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5² dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni.

Comma 4) Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare [...], anche in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, numero 249 e successive modificazioni e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana. Alla luce delle enunciazioni normative precedenti indichiamo ora le scelte valutative che nella nostra scuola supportano l'azione valutativa dei docenti e dei Consigli di classe.

Funzioni della valutazione.

“... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo).

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

¹ **Art. 4 comma 9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

Art. 4 comma 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

² **Art. 3 comma 1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 3 comma 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 3 comma 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e

- difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

In sintesi si valuta per: **conoscere, comunicare, orientare, regolare** i processi di insegnamento/apprendimento, **regolare** la continuità educativo - didattica, **valorizzare** le risorse, **scoprire** punti di forza e debolezza, **migliorare** l'apprendimento.

Che cosa si valuta?

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe ha provveduto a stilare un PDP o un PEI (alunni BES: stranieri, DSA, disabili) la valutazione farà riferimento ai parametri esplicitati nei suddetti documenti. Coerentemente con i PDP orientati dalle relazioni degli esperti, suggeriti dagli insegnanti e condivisi con le famiglie, vengono valutati i bambini stranieri e i BES per i quali si è scelto di adottare un piano didattico personalizzato.

Le fasi della valutazione.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni: la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...); la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale e annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. La valutazione è per la scuola lo strumento di *valorizzazione* delle capacità di ciascuno studente, di *promozione* dell'impegno formativo e di *riconoscimento* dei meriti individuali. Questo strumento viene usato in vari modi e momenti della vita scolastica.

Valutazione e tipologie di prove.

Lo scopo fondamentale di una prova è quello di provocare negli allievi prestazioni che possono essere ricondotte ad un'attività interna costitutiva dell'apprendimento, ossia al cambiamento avvenuto a seguito di una o più esperienze scolastiche; questo cambiamento è quello ipotizzato al momento della definizione dei traguardi formativi alla base dello svolgimento di un percorso o di un'attività didattica. Sta all'insegnante scegliere di volta in volta la prova che può risultare più adatta a verificare gli apprendimenti che intende osservare (sui quali dovrà poi pronunciarsi), in base alla consapevolezza delle caratteristiche e delle proprietà che contraddistinguono i differenti strumenti valutativi. Il

docente, pertanto, in base alle specificità della propria disciplina, agli argomenti trattati e a ciò che intende verificare, potrà di volta in volta mettere a punto diverse tipologie di prove di verifica (orali, scritte, grafiche, test oggettivi a risposta multipla o aperta, prove strutturate o semistrutturate, ecc.).

- La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nelle due scuole dell'infanzia, in seguito ad un corso di aggiornamento a cui hanno partecipato i docenti, è in fase di sperimentazione un protocollo per la valutazione dei pre-requisiti di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Di seguito lo sviluppo del progetto.

STRUMENTO DI OSSERVAZIONE DEI PRE-REQUISITI NON VERBALI

FINALITÀ

- Lo strumento è utilizzato sia come sostegno per la didattica durante l'intero anno scolastico che come valutazione di presenza/assenza dei prerequisiti nelle sezioni di 5 anni.
- Fornisce alle insegnanti una modalità osservativa che risponda alle domande : Cosa manca e /o cosa c'è? Da dove si parte?
- L'utilizzo di questo strumento riduce il gap linguistico nei bambini stranieri.
- Rende il materiale di facile e piacevole utilizzo per il bambino e allo stesso tempo restituisce una lettura rispettosa delle diverse competenze richieste ai bimbi.

COMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO DI OSSERVAZIONE DEI PRE-REQUISITI NON VERBALI

Lo strumento si compone di :

1. PRECURSORI LETTO/SCRITTURA

Serie di proposte che ci permettono di osservare le competenze acquisite e emergenti del bambino in diverse abilità che sono alla base dell'alfabetizzazione formale:

rappresentazione schema corporeo, distinzione tra disegno e scrittura, concetti pre-quantitativi e quantitativi, orientamento spaziale e rapporti topologici, comprensione del singolare/plurale, relazioni logiche di coordinazione, negazione e disgiunzione.

2. PRE-REQUISITI STRUMENTALI

Serie di proposte che ci permettono di osservare le competenze acquisite ed emergenti del bambino in abilità visuo-spaziali e visuo-percettive, memoria ed attenzione visuo-grafemica; abilità costruttiva e ideo-motoria; abilità grafo-motorie.

3. LETTURA FUNZIONALE di quanto prodotto dal bambino

Per rifarsi a quanto premesso nelle finalità, i punti 1 e 2 rispondono alla domanda Cosa manca e cosa c'è?; il punto 3 alla domanda Da dove parto?

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE

CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO, DESTINATARI DELLE PROVE E TEMPI DI RILEVAZIONE

Lo strumento di rilevazione dei precursori consiste in un semplice foglio A3 suddiviso in 20 riquadri. Per ciascun riquadro è prevista una consegna contenente la richiesta di produrre un disegno o una scrittura, usando esclusivamente la matita, per un totale di 20 consegne.

Le prove richieste sono organizzate in 5 categorie generali :

- Modi e forme di rappresentazione grafica: *tratto grafico, disegno, scrittura di nomi;*
- Concetti pre-quantitativi e quantitativi: *numeri come segni grafici, corrispondenza biunivoca, uguaglianza;*
- Comprensione del linguaggio: *singolare/plurale e relazioni logiche (coordinazione, negazione, disgiunzione) ;*
- Orientamento spaziale e rapporti topologici : *linearità-intervallo, di lato, al centro, alto, basso*

RILEVAZIONE DELLE ABILITA' VISUO-SPAZIALI E VISUO-PERCETTIVE

Prerequisiti strumentali

- Prova delle forchettine
- Riproduzione di figure geometriche (prassia grafica)

Precursori concettuali

- Orientamento spaziale e rapporti topografici
- Osservazione qualitativa della gestione dello spazio foglio
Utilizzo del foglio bianco

OSSERVAZIONE QUALITATIVA DELLE PRASSIE

Abilità prassiche

- Prassie grafiche (riproduzione di modelli grafici)
- Prassie costruttive (riproduzione di un modello tridimensionale)
- Prassie di abbigliamento

Abilità grafo-rappresentative e grafo-motorie

- Osservazione qualitativa : impugnatura e postura
- Osservazione qualitativa disegno libero
- Griffonages

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO SPONTANEO DEL BAMBINO

- Spinta esplorativa/curiosità
- Capacità relazionali
- Tolleranza alle frustrazioni
- Organizzazione del gioco

Lo strumento di rilevazione, che ha anche valore di documento di passaggio delle informazioni alla scuola primaria, prevede una doppia somministrazione: la prima in ottobre e la seconda in maggio.

- [La valutazione nella scuola primaria](#)

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

- 1^ FASE (settembre)
 - Prove d'ingresso.
- 2^ FASE (1° quadrimestre)
 - Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta.
 - Compilazione del documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre.
 - Colloqui individuali con i genitori.

- 3^ FASE (2° quadrimestre)
 - Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta.
 - Compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° quadrimestre.
 - Colloqui individuali con i genitori.

A queste fasi “ufficialmente” definite e calendarizzate, si aggiungono tappe in itinere che comprendono la comunicazione degli esiti delle verifiche al termine di ogni azione didattica programmata (valutazione in itinere) con i colloqui bimestrali con i genitori e/o colloqui programmabili secondo i bisogni. L'introduzione della scala decimale ha ulteriormente sollecitato i docenti del Circolo a riflessioni con cui si è pervenuti alla consapevolezza che:

- la valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate e dai seguenti fattori: *impegno, motivazione, autonomia, interesse, attenzione, partecipazione, progressi/regressi*.

Pertanto, non è solo la media dei voti ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Facendo perciò riferimento alla legge n.169 sulla valutazione, il dibattito sviluppatosi all'interno del Collegio docenti ha permesso di riaffermare quanto segue: “... *il dettato legislativo si riferisce alla funzione sommativa della valutazione, essendo il voto una sintesi informativa all'interno di un processo ampio e profondo di natura formativa che, in coerenza con quanto scritto nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto, è messo in atto per conoscere, comunicare, per regolare i percorsi formativi e la continuità educativo - didattica, per valorizzare le risorse e scoprire punti di forza e debolezza.*

La legge 169, quindi, non annulla e non esclude la valutazione formativa mediante giudizi, di fatto ne permette il mantenimento, a patto che da essa derivi l'attribuzione dei voti in decimi.

La preoccupazione sta nel fatto che la riproposizione del voto, in assenza di un quadro pedagogico di riferimento, può far veicolare un segnale di semplificazione di un problema complesso che merita invece una profondità di analisi da parte della scuola. Il nostro Istituto deve, dopo un confronto e un approfondimento, continuare a operare nella logica valutativa che ha sempre usato fino ad ora: considerare la valutazione come uno degli elementi all'interno del processo educativo, un processo sempre aperto, in continuo sviluppo, da comprendere, osservare, interpretare e il voto come una informazione aggiuntiva che costituisce una sintesi informativa e non valutativa”. In altre parole il voto non può e non deve sostituire il giudizio: la scuola, rafforzando la sua funzione formativa, descriverà il percorso di ogni singolo alunno anche attraverso il voto.

A tal fine fin dal precedente a.s. è stata prodotta la bozza di una griglia per l'attribuzione dei voti in decimi, basandosi sulla definizione dei giudizi sintetici e analitici sul livello globale di maturazione.

Si riporta di seguito la tabella dei descrittori della scala numerica aggiornata da una commissione ristretta per il corrente a.s.

VALUTAZIONE DECIMALE

VOTI	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento rapido, sistematico tendente ad anticipare conclusioni ✓ Conoscenze disciplinari approfondite ed articolate ✓ Esecuzione sempre accurata, corretta, sicura, rapida e completa con una agile applicazione di conoscenze e procedure in contesti pluridisciplinari ✓ Risoluzione autonoma e divergente di situazioni complesse e non usuali ✓ Utilizzo sicuro delle competenze acquisite in funzione di nuove acquisizioni ✓ Attenzione prolungata e costante ✓ Metodo di lavoro personale e creativo ✓ Impegno continuo e responsabile
9	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento rapido e sistematico ✓ Conoscenze disciplinari sicure e consolidate ✓ Esecuzione sempre corretta e completa con una disinvolta applicazione di conoscenze e procedure ✓ Risoluzione autonoma di situazioni complesse e non usuali ✓ Utilizzo significativo delle competenze acquisite in funzione di nuove acquisizioni ✓ Attenzione prolungata e costante ✓ Metodo di lavoro efficace e produttivo ✓ Impegno continuo e responsabile
8	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento organico ✓ Conoscenze disciplinari sicure ✓ Esecuzione corretta con esatta applicazione di conoscenze e procedure ✓ Risoluzione di situazioni complesse e non usuali se stimolato ✓ Utilizzo sicuro e corretto delle competenze acquisite ✓ Attenzione adeguata ✓ Metodo di lavoro organizzato ✓ Impegno costante
7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento regolare, in sincronia con le procedure di insegnamento ✓ Conoscenze disciplinari adeguate ✓ Uso appropriato delle conoscenze acquisite ✓ Esecuzione prevalentemente corretta di situazioni problematiche abituali ✓ Tempi di esecuzione adeguati alle richieste ✓ Attenzione soddisfacente ✓ Metodo di lavoro abbastanza organizzato ✓ Impegno adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento graduale, prevalentemente di tipo meccanico-ripetitivo, spesso bisognoso di consolidamento ✓ Conoscenze disciplinari essenziali ✓ Uso meccanico delle conoscenze ✓ Esecuzione generalmente corretta, ma condizionata dalla complessità della richiesta, con capacità di autocorreggere gli errori segnalati dall'insegnante

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tempi di esecuzione lenti, soggetti a sollecitazioni dell'insegnante ✓ Attenzione selettiva ✓ Metodo di lavoro superficiale e poco organizzato ✓ Impegno saltuario
5	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Apprendimento discontinuo, frammentario e lacunoso ✓ Competenze disciplinari ancora fragili e parziali, nonostante le opportunità di recupero ✓ Esecuzione generalmente non corretta, incompleta, condizionata dalla complessità della richiesta ✓ Tempi di esecuzione non adeguati ✓ Attenzione discontinua, limitata a tempi brevi ✓ Metodo di lavoro dispersivo ✓ Impegno scarso e inadeguato

**La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa viene espresso con giudizio sintetico: ottimo (10-9), distinto (8), buono (7), sufficiente (6), non sufficiente (5-4-3).
I criteri di valutazione potrebbero subire modifiche a seguito di disposizioni del MIUR.**

Si evince dalla tabella che il Collegio si è orientato ad evitare l'uso dei livelli più bassi del voto numerico, per non bloccare, in questa fase dell'età evolutiva, la motivazione all'apprendimento, l'autostima e un processo di maturazione in costante evoluzione.

E' stato inoltre oggetto di approfondita discussione la problematica riguardante la valutazione degli alunni che presentano disturbi e difficoltà di apprendimento non certificati.

Si è pervenuti alla decisione di prevedere per essi "livelli minimi di competenza" nella fase di valutazione intermedia e finale, progettando verifiche che prevedano proposte facilitate e semplificate, coerentemente con le opportunità didattiche di recupero e rinforzo previste in occasione della valutazione in itinere o formativa.

Il comportamento, invece, viene valutato tramite un giudizio sintetico, per l'elaborazione del quale si fa riferimento agli indicatori di seguito riportati:

OTTIMO	<p>Scrupoloso e autonomo rispetto delle regole della scuola. Relazioni rispettose e collaborative in ogni contesto, con attenzione e valorizzazione delle diversità. Partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Regolare e approfondito svolgimento delle richieste scolastiche. Impegno tenace e assiduo; interesse elevato, motivazione spiccata</p>
DISTINTO	<p>Rispetto puntuale delle regole. Relazioni corrette con compagni ed insegnanti; disponibile a collaborare se coinvolto e sollecitato. Partecipazione costante alle attività della classe, con frequenti contributi personali. Regolare e soddisfacente svolgimento delle consegne scolastiche. Impegno sistematico; interesse e motivazione notevoli.</p>
BUONO	<p>Rispetto formale delle regole di convivenza; collaborazione per raggiungere un migliore autocontrollo. Relazioni generalmente educate e corrette con compagni ed adulti. Impegno soddisfacente, con regolare svolgimento delle richieste scolastiche. Interesse e motivazione adeguati alle richieste. Partecipazione alle attività con contributi personali, se sollecitato.</p>

ADEGUATO	Rispetto delle regole non sempre puntuale, talvolta è elemento di disturbo durante le attività. Sensibile ai richiami, si impegna per controllare comportamenti talvolta esuberanti. Discreti rapporti con i coetanei e con gli insegnanti. Essenziale svolgimento delle attività scolastiche. Partecipazione discontinua, caratterizzata da interessi selettivi e motivazione occasionale.
SUFFICIENTE	Rispetto delle regole saltuario; frequente disturbo dell'attività scolastica; necessità di interventi di richiamo da parte degli adulti. Rapporti poco costruttivi con i coetanei, difficoltà di autocontrollo. Partecipazione saltuaria e occasionale, solo se sollecitata. Svolgimento superficiale e non sempre puntuale dei compiti. Impegno non sempre adeguato alle richieste; necessità di supporto continuo da parte degli insegnanti.

Alcuni snodi di criticità sono stati incontrati dalla commissione preposta alla elaborazione degli strumenti valutativi, nella scelta della terminologia da usare, considerati i molteplici, spesso contraddittori usi, che nelle varie riviste o documenti ufficiali si incontrano.

Si propone pertanto un glossario di riferimento per favorire un'omogenea interpretazione dei termini utilizzati sia nella programmazione annuale del corrente a.s. che come descrittori nelle tabelle valutative.

- COMPETENZA

Le *Indicazioni* fanno riferimento all'idea di competenza proposti dall'OCSE, secondo la quale **quando una persona si misura con** problemi complessi, per affrontarli e risolverli ha bisogno di fare appello a tutte le sue risorse interiori, che sono certamente di conoscenza e abilità, ma sono forse ancora di più risorse di atteggiamenti, di motivazioni di affettività, di valori, di volontà.

Quindi la competenza non è una banale conoscenza o abilità, rimanda alla capacità di un soggetto in termini generali di impiegare le proprie strategie di azione per cercare di risolvere problemi, rimanda alla sua capacità di setacciare tutte le conoscenze a sua disposizione, ovunque e comunque acquisite e setacciandole compie quell'operazione detta metacognizione, cioè una riflessione sulle conoscenze e sulla pertinenza del dato conoscitivo, utile o no per risolvere il problema dato. È competente chi sa utilizzare le informazioni in contesti specifici (C. Petracca). Quando c'è complessità e non c'è una soluzione evidente c'è competenza; quando, invece, la soluzione è in qualche modo determinata c'è un'abilità.

- TRAGUARDI DI COMPETENZA

Se la competenza è vista come qualcosa che si sviluppa, ossia che si **accresce progressivamente in un periodo prolungato di tempo**, i traguardi sono delle terminalità di un grado scolastico, come prodotto dell'intero itinerario ad esso relativo. Sono punti di riferimento per il percorso curricolare complessivo. Sono le tappe sulla via di costruzione delle competenze. Espresi in forma discorsiva, una sorta di mini profilo disciplinare, non verificabile, sono orientamenti che danno il senso agli obiettivi di apprendimento.

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Puntuali e verificabili, indicano l'acquisizione di conoscenze e abilità. Sono mezzi che permettono il raggiungimento dei traguardi di competenza.

Nelle tabelle fornite alle interclassi nel mese di settembre per la programmazione annuale compaiono anche gli ***INDICATORI DISCIPLINARI***, che rappresentano, nella nostra rielaborazione, le idee-chiave di ogni disciplina, sottendono la sua struttura epistemologica, favoriscono la selezione, l'ordinamento e la classificazione degli obiettivi di apprendimento.

E' auspicabile che per ogni indicatore si costruiscano prove di verifica comuni per tutto L'I.S.C., da misurare e valutare secondo linee guida e parametri condivisi, tenendo conto anche della normativa in vigore in tema di valutazione.

Queste prove riguarderanno chiaramente la valutazione in itinere, strettamente connessa con l'osservazione

continua e sistematica degli apprendimenti, con il compito di guida ed orientamento del percorso formativo nonché con la possibilità della sua correzione e ridefinizione.

- CURRICOLO

È il percorso formativo di un certo segmento scolastico (Fabbroni); è un complesso di esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente elabora, progetta e realizza per far raggiungere agli alunni mete formative (D. Cristianini).

Si definisce attraverso una serie di scelte che riguardano finalità, obiettivi, modi di strutturare le unità, i metodi, i criteri di valutazione.

Tiene conto dei tempi, degli spazi, dei gruppi, delle attrezzature che determinano le esperienze degli alunni.

PROVA INVALSI

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con Quadro comune Europeo di riferimento. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il DPR n. 122/2009 prevede all'art. 8 la certificazione delle competenze degli alunni delle scuole del primo ciclo e del secondo ciclo.

Per quanto riguarda il primo ciclo, il suddetto DPR prevede che la certificazione delle competenze avvenga al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e che venga effettuata con un modello unico nazionale. La CM n. 3 del 2015 ha definito le fasi attraverso cui arrivare al citato modello:

1. a.s. 2014/'15: adozione sperimentale dei nuovi dispositivi all'interno delle scuole che si dichiarano disponibili, con particolare riferimento a quelle impegnate nelle misure di accompagnamento delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 .
2. a.s. 2015/'16: adozione generalizzata in tutte le scuole del prototipo di modello, così come validato ed eventualmente integrato dopo la sperimentazione.
3. a.s. 2016/'17: adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione mediante il suo recepimento in decreto ministeriale, come previsto dall'art. 8 del DPR N. 122/2009.
4. a.s. 2017/'18: adozione obbligatoria de modello unico nazionale di certificazione delle competenze secondo la CM n.3 del 2015.

- [La valutazione nella scuola secondaria di primo grado](#)

Il processo valutativo.

Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazioni di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzi potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Fermo restando che la valutazione in ogni disciplina dovrà tener conto dell'evoluzione nel rendimento scolastico, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e nel superare le difficoltà e del profitto in itinere di ogni alunno, questi i criteri ispiratori per la nostra scuola:

a) Scala di valutazione degli elaborati.

Per la valutazione delle prove oggettive, ove non sia diversamente stabilito dall'insegnante, si fa riferimento alla scala approvata dal Collegio dei Docenti:

Percentuale	Valutazione
0,00-31,25%	3
31,25-33,75%	3+
33,75-36,25%	3½
36,25-38,75%	4-
38,75-41,25%	4
41,25-43,75%	4+
43,75- 48,25%	4 ½
48,25-48,75%	5-
48,75- 51,25%	5
51,25-53,75%	5+
53,75-56,25%	5½
56,25-58,75%	6-
58,75-61,25%	6
61,25-63,75%	6+
63,75-66,25%	6 ½
66,25-68,75%	7-
68,75-71,25%	7
71,25-73,75%	7+
73,75 -76,25%	7 ½
76,25-78,75%	8-
78,75-81,25%	8
81,25-83,75%	8+
83,75- 86,25%	8 ½
86,25-88,75%	9-
88,75-91,25%	9
91,25-93,75%	9+
93,75- 96,25%	9 ½
96,25-98,75%	10-
98,75-100%	10

b) Griglia di riferimento.

Per esplicitare la valutazione in decimi nell'ambito delle conoscenze, abilità e capacità, questa la griglia di riferimento con indicatori:

Descrittori di profitto	Livello	Voto
L'alunno/a evidenzia:		
Acquisizione completa, organica e particolarmente approfondita delle conoscenze, ottima capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, padronanza e scioltezza di abilità, esposizione fluida e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici, originali e creativi, capacità di operare collegamenti ed individuare strette relazioni tra le discipline.	Eccellente	10
Acquisizione ampia, sicura e completa delle conoscenze, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, efficace applicazione di abilità, esposizione chiara e ben articolata, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale con apporti critici e riflessivi, capacità di operare collegamenti tra le discipline.	Ottimo	9
Acquisizione sicura e abbastanza completa delle conoscenze, buona capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, esposizione chiara, corretta applicazione di abilità, autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale, apprezzabile capacità di operare collegamenti tra le discipline.	Distinto	8
Acquisizione di conoscenze fondamentali, adeguata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, idonea applicazione di abilità in situazioni simili a quelle note, esposizione sostanzialmente corretta, autonomia nell'organizzazione, accettabile rielaborazione personale.	Buono	7
Acquisizione di conoscenze essenziali, sufficiente capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione accettabile di abilità, esposizione semplice, adeguata autonomia nell'organizzazione e parziale rielaborazione personale.	Sufficiente	6
Acquisizione generica e settoriale delle conoscenze, modesta capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione parziale di abilità, esposizione incerta, insicura autonomia nell'organizzazione e nella rielaborazione personale.	Insufficiente	5
Acquisizione incompleta delle conoscenze anche dei minimi disciplinari, stentata capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione scorretta e difficoltosa di abilità, esposizione approssimativa, presenza di carenze pregresse, scarsa autonomia nell'organizzazione, incertezze nella rielaborazione personale.	Gravemente insufficiente	4
Non acquisizione delle conoscenze o conoscenze minime, scarsa capacità di comprensione e di analisi dei messaggi verbali e non verbali, applicazione inesistente di abilità, esposizione confusa, presenza di carenze pregresse, difficoltà nell'organizzazione e nella rielaborazione personale.	Insufficiente con carenze gravissime	3
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa con giudizio sintetico: ottimo (9-10), distinto (8), buono (7), sufficiente (6), non sufficiente (5-		

I criteri di valutazione potrebbero subire modifiche a seguito di disposizioni del MIUR.

La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà tener conto anche dei seguenti parametri:

- Livello della situazione di partenza.
- Progressi compiuti.
- Partecipazione al dialogo educativo-didattico.

I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 3 al 10);
- livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate;
- livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste;
- progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento.

c) Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 del Decreto legislativo n.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Descrittori del comportamento	Livello
Alunno/a dimostra:	
Comportamento responsabile e corretto nei confronti dei compagni, del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, assenze irrilevanti, serio svolgimento dei compiti o consegne, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, ordine e cura del materiale scolastico, nessuna sanzione disciplinare	Esemplare
Comportamento responsabile e corretto nei confronti dei compagni, del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni, frequenza assidua, costante svolgimento dei compiti o consegne, puntuale rispetto delle regole di classe, del regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, ordine e cura del materiale scolastico, nessuna sanzione disciplinare.	Ottimo
Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni, del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, interesse costante e apprezzabile partecipazione alle lezioni, assenze occasionali, diligente svolgimento dei compiti o consegne, soddisfacente rispetto delle regole di classe, del regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, ordine e cura del materiale didattico, occasionali sanzioni di tipo A o B o C..	Distinto

<p>Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, frequenza regolare o saltuaria, partecipazione discontinua alle lezioni, sommario svolgimento dei compiti o consegne, saltuario rispetto delle regole di classe, del regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, superficiale cura del materiale didattico, sanzioni disciplinari del tipo B o C o D reiterate.</p>	<p>Buono</p>
<p>Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, del Dirigente Scolastico, del personale docente e non docente, scarsa partecipazione al dialogo educativo con frequenza regolare o saltuaria, disinteresse per l'attività didattica, negligenza abituale, alterna osservanza delle regole di classe, del regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, superficiale cura del materiale scolastico, sanzioni di tipo A, B, C, D, E e reiterazioni.</p>	<p>Sufficiente</p>
<p>Per l'attribuzione del cinque in condotta si rimanda al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, numero 122, art. 7, comma 2. (Regolamento sulla valutazione)</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e al quale si possa attribuire la responsabilità, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede, dei comportamenti che:</p> <p>a) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la sanzione deve prevedere l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni;</p> <p>b) Prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;</p> <p>c) Che violano i doveri di frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere</p> <p>d) Che violano il dovere di rispettare il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i propri compagni;</p> <p>e) Che violano il dovere di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola</p>	<p>Insufficiente</p>

LEGENDA:

- A. Richiamo verbale semplice.
- B. Richiamo verbale e comunicazione per le vie brevi alle famiglie.

- C. Richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione alle famiglie, anche relativamente ad assenze ingiustificate.
- D. Richiamo scritto sul registro di classe convocazione dei genitori.
- E. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.

La fascia di appartenenza sarà deliberata in modo collegiale e terrà conto sia della presenza di almeno quattro descrittori tra quelli contenuti nella tabella sopra allegata.

A metà del II Quadrimestre le famiglie degli alunni che maturano una flessione nella valutazione del comportamento rispetto al I Quadrimestre, ricevono comunicazione anche per le vie brevi.

- LA TABELLA POTREBBE SUBIRE MODIFICHE IN BASE AD EVENTUALI AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL MIUR

d) Validazione dell'anno scolastico.

L'art.2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n. 122 e la C.M. n. 20 del 04/03/2011 sono i riferimenti di legge in merito al numero massimo di assenze che si possono effettuare nell'intero anno scolastico. La normativa di cui sopra così recita:

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ (75%) delle ore complessive di lezione (di tutte le materie e non di ogni singola materia)”.

Si precisa inoltre che, facendo la normativa riferimento alle ore, ai giorni interi di assenza (composti da 5 ore ciascuno) vanno aggiunte anche le ore in cui si è arrivati in ritardo o in cui si è usciti anticipatamente. Si specifica che il 75% del monte ore totale, pari a 990 ore, corrisponde a 742,5 ore, pari a 148,5 giorni (tali giorni devono pertanto essere obbligatoriamente frequentati).

Per conseguenza, l'assenza massima in ore consentita è pari a 247,5 ore, che corrispondono a 49,5 giorni. Superato tale numero l'anno non è validato quindi non si può essere ammessi alla classe successiva.

Il nostro Collegio dei docenti, nella seduta del 16/03/2011 ha fissato delle deroghe al limite minimo di frequenza, che possono essere consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI:

- assenze adeguatamente documentate e continuative causate da gravi motivi di salute;
- terapie e /o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Avventista del Settimo Giorno, Unione delle Comunità Ebraiche).

Tra le deroghe per la validazione dell'anno scolastico, nei casi di superamento del tetto massimo consentito, possono essere prese in considerazione, su giudizio insindacabile del Consiglio di classe, particolari problematiche di disagio o di difficoltà familiare/sociale documentate dagli enti preposti

Servizi sociali, Tribunale per i minorenni; si veda anche la recente direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 n.8 sui BES – bisogni educativi speciali).

Sempre su insindacabile giudizio del Consiglio di classe, può rientrare tra le deroghe anche il periodo continuativo di assenza dell'alunno straniero che sia rientrato nella patria di origine della famiglia. (Delibera del Collegio Docenti del 19 maggio 2014)

Il già citato D.P.R. n. 122 precisa che le assenze non devono pregiudicare, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

e) Ammissione alla classe successiva nella Scuola secondaria di I grado

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

f) Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI, somministrate mediante computer.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P'TOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di seguito riportate:

- *Sedi d'esame e commissioni*

- *Presidente della commissione d'esame*

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico (art. 25, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165)

- *Le prove d'esame*

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Si ricorda che per gli alunni/e che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

g) Giudizio di idoneità.

Il giudizio di idoneità previsto per l'ammissione all'Esame di Stato, che deve essere espresso in decimi e che concorre alla media aritmetica con le prove di esame per la definizione del voto finale, sarà determinato come segue:

a) 80% della media aritmetica, calcolata al centesimo, dei voti conseguiti nelle discipline di studio (incluso il voto di comportamento) nel secondo quadrimestre del III anno; nella media si calcolano i voti effettivamente riportati e non quelli per voto di consiglio.

Per gli alunni che non hanno frequentato il triennio presso l'istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso altre scuole purché documentabili.

Per gli alunni che hanno ripetuto qualche anno, si tengono in considerazione gli anni in cui sono stati promossi.

b) 20% della media aritmetica dei voti finali, calcolata al centesimo, conseguiti nel primo e secondo anno di frequenza (incluso il voto di comportamento); nella media si calcolano i voti nelle discipline effettivamente proposti dal docente.

c) Il giudizio di idoneità, ottenuto dalla somma dei parziali, sarà arrotondato all'unità superiore per frazione pari o uguale a 0.5.

h) Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5. viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto. tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Nel caso le misure dei Pei e PDP non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può disporre per gli alunni con disabilità l'esonero dalla prova INVALSI; mentre gli alunni DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera o dispensativi dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

i) Valutazione degli alunni con disabilità.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

l) Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* e nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico- didattici compensativi

e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato da parte del Consiglio di Classe.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione).

m) Valutazione degli alunni non italofofoni.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato.

Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".

Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

n) Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza.

Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale.

Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza, le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.

o) Certificazione delle competenze.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale,

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il

repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

- Dirigente scolastico

Il capo d'istituto è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, delle misure di sicurezza e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare egli organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio è la prof.ssa Teresa Santagata.

- Docenti collaboratori del Dirigente scolastico

- Ins.te Antonella Canova
- Prof.ssa Patrizia Rita Mataloni

- Docenti con incarichi per la sicurezza

RSPP Ins.te Gentili Paola

RLS Ins.te Roberta Ciferri

ASPP Ins.te Rossi Eleonora - Plesso "Pennesi"

Ins.te ~~Giuliani~~ Noma - Plesso "De Amicis"

Ins.te Rosetta Malloni - Plesso "Collodi"

Ins.te Zulli Laura - Plesso "Aladino"

Ins.te Ins.te Adele Di Rosa - Plesso "Peter Pan"

~~Prof~~ Gianluca Capecci - Plesso "Galilei"

- Animatore digitale: profilo e interventi

L'animatore digitale è un docente che insieme al DS ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale incarico è rivestito, per l'ICS "Rita Levi Montalcini", dall'ins. Antonella Canova.

Per l'anno scolastico 2017/'18, il profilo dell'animatore è rivolto ai relativi ambiti e prevede i seguenti interventi:

AMBITO *FORMAZIONE INTERNA*

INTERVENTI	SECONDA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none">• Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.• Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.• Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.• Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.• Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.• Utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana.• Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).• Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale.• • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.• • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema, formazione per l'uso e l'implementazione delle varie sezioni del registro elettronico, implementazione della segreteria digitale: -sessione formativa per tutti i docenti -sessione formativa per personale ATA -sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina funzionalità base.• • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.

AMBITO *COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA*

INTERVENTI	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: classe 3.0, flipped classroom, teal, debate.• Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività (con possibilità di apertura anche in orario extra-scolastico).• Creazione di spazi didattici per la peer education.• Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.• Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.• Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola.• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.• Partecipazione comunità E-twinning.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO *CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE*

INTERVENTI	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">● Stimolare e diffondere la didattica project-based.● Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).● Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.● Potenziamento di Google apps for Education: utilizzo di Google Classroom.● Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.● Cittadinanza digitale.● Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.● Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.● Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.● Azioni per colmare il divario digitale femminile.● Costruzione di curricula digitali.● Creazione di aule 3.0.

- **Docenti con funzioni strumentali all'offerta formativa**

L'Istituto della funzione strumentale stabilisce che per realizzare le finalità istituzionali della scuola e per sviluppare la cultura dell'organizzazione siano valorizzate le professionalità dei docenti attraverso l'espletamento di specifiche funzioni-obiettivo, strumentali al piano dell'offerta formativa, con riferimento a peculiari aree di intervento.

I docenti con F.S. hanno funzione di coordinamento, promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di progetto, sono responsabili dei risultati relativamente all'incarico ricevuto.

Le funzioni assegnate nell' istituto sono:

AREA	BISOGNI E COMPITI
<p>1: GESTIONE DEL P.O.F. e del P.T.O.F. Ins.te De Rosa Orietta Ins.te Pacini Sabrina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione, revisione e valutazione del PTOF e del PTOF-Prima annualità.
<p>2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p> <p>Prof.ssa Meschini Monia (registro elettronico)</p> <p>Ins.te Scipioni Federico (supporto tecnico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informatizzazione documenti (registri elettronici). - Gestione e manutenzione ordinaria dei laboratori informatici. - Supporto tecnico e utilizzo Lavagne Interattive Multimediali.
<p>3: PROMOZIONE E COORDINAMENTO D'INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI</p> <p>Prof.ssa Bonifazi Stefania</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei progetti di recupero e promozione del successo formativo. - Coordinamento e gestione delle attività di continuità educativa e di Orientamento: predisposizione di azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo con gli altri ordini di scuola. - Documentazione e monitoraggio di percorsi e attività intraprese nel corso dell'anno per arginare la dispersione scolastica.
<p>4: SERVIZIO AGLI ALUNNI - INTEGRAZIONE</p> <p>Prof.ssa Cudini Fabiola Prof.ssa Mazzoni Nara Ins.te Sagripanti Silvia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Figure di riferimento per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili. - Referenti D.S.A. e BES per Sc. Secondaria I grado (Cudini, Mazzoni). - Coordinamento rapporti Scuola - Famiglia – Servizi. - Pianificazione e coordinamento gruppi di lavoro insieme al DS e ai suoi collaboratori. - Predisposizione strumenti di lavoro comuni per gli insegnanti di sostegno. - Creazione e/o raccolta della modulistica. - Attivazione di iniziative progettuali mirate alla piena integrazione degli alunni diversamente abili. - Analisi delle proposte del territorio in tema di svantaggio.
	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento.

<p>5: RACCORDI CON ENTI ESTERNI E TERRITORIO; INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI; PROGETTI “PONTE” ALUNNI SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p> <p>Ins.te Ciferri Roberta Prof.ssa Montemorà Sabina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e monitoraggio iniziative di formazione per docenti sul tema Intercultura. - Monitoraggio Progetto Integrazione alunni stranieri avente come destinatari gli alunni non italofofoni della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. - Coordinamento attività di programmazione degli insegnanti del servizio di Sostegno linguistico. - Coordinamento lavori Commissione Intercultura d’Istituto: Protocolli accoglienza, programmazioni per competenze essenziali, costruzione prove in uscita e in ingresso per alunni non italofofoni. - Coordinamento contatti con mediatori culturali. - Modulistica per utenti non italofofoni. - Valutazione prerequisiti in uscita Scuola dell’Infanzia: monitoraggio progettazione competenze “ponte” per gli alunni non italofofoni. - Valutazione prerequisiti in uscita dalla Scuola Primaria per alunni non italofofoni per inserimento nella Scuola Secondaria di 1° grado. - Inserimento alunni non italofofoni nelle classi: criteri e accertamento dei prerequisiti minimi.
--	--

- Docenti responsabili di plesso (fiduciari)

- Ins.te Daniela Giandomenico e Federico Scipioni - Plesso di Scuola dell’ Infanzia “Peter Pan”- Marina Picena
- Ins.te Zulli Laura - Plesso di Scuola dell’ Infanzia “Aladino”- Capoluogo
- Ins.te Roberta Fulimeni e Carla Anselmi- Plesso di Scuola Primaria “Pennesi” - Capoluogo
- Ins.te Debora Monteriù - Plesso di Scuola Primaria “De Amicis”- Marina Picena
- Ins.te Rosetta Malloni - Plesso di Scuola Primaria “Collodi” - La Corva
- Prof.ssa Patrizia Rita Mataloni - Plesso di Scuola Secondaria di I grado “Galilei”- Capoluogo

- Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nella scuola, decide in merito alla didattica ed all’offerta formativa; è presieduto dal Dirigente scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA “ALADINO”

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
1	BORRELLI	MARCELLA
2	DE ROSA	ORIETTA
3	GIRONELLI	LUCIA
4	MARCOZZI	MERI

5	PETTINELLI	MARINA
6	RACCOSTA	MARIALISA
7	RENZI	SUSANNA
8	ZULLI	LAURA

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	CAPONI	EMANUELA
2	CIARROCCHI	SOFIA
3	CIUTI	SONIA
4	DI LORENZO	PATRIZIA
5	FELICIONI	CLAUDIA
6	VALENTINI	RAFFAELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "PETER PAN"

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	ATTORRESI	MARA
2	BASTARELLI	KRIZIA
3	DE ANGELIS	PAOLA
4	DI ROSA	ADELE
5	GIANDOMENICO	DANIELA
6	IEZZI	GIULIANA
7	MARTINI	FABIOLA
8	MASSIMI	MARIA MARGHERITA
9	NAPOLITANO	LUCIA
10	PAGNANINI	MORENA
11	PELLEGRINO	LUCREZIA
12	PUPILLI	LILIANA
13	SCIPIONI	FEDERICO
14	SPLENDIANI	EURA

15	TIZI	ANTONELLA
16	VANACORE	FLAVIA

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	BRUNI	VALENTINA
2	CANTELLI	LUCIA
3	CAPODAGLIO	CHIARA
4	MARINO	ANTONELLA
5	NOCERA	RAFFAELLA
6	PAZZAGLIA	VERUSKA
7	VALENTINI	RAFFAELLA

SCUOLA PRIMARIA "PENNESI"

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	ANSELMI	CARLA
2	CANOVA	ANTONELLA
3	CAPOGNA	GIANNA
4	CIFERRI	ROBERTA
5	CIMICA	CINZIA
6	CORVARO	EDI
7	CURLETTA	MARIA LINA
8	D'ANZI	ANNA RITA
9	DE MINICIS	LOANA
10	FRAPICCINI	SERENELLA
11	FULIMENI	ROBERTA
12	GABBANELLI	ALICE
13	GABRIELLI	CINZIA
14	GENTILI	PAOLA
15	GIROTTI	SAMANTHA

16	LAURENZI	MERI
17	LIBERINI	FABRIZIO
18	LORENZETTI	STEFANIA
19	MARZANO	ADRIANA
20	MARZIALI	DIANA
21	MINOZZI	SARA
22	OTTAVIANI	ANTONELLA
23	PACINI	SABRINA
24	PALMIERI	LAURA
25	PERGOLINI	LAURA
26	PERTICARI	SERENELLA
27	PISCOPO	CARMELA
28	POLIMANTI	MANUELA
29	ROSETTI	PAMELA
30	ROSSETTI	CRISTIANA
31	ROSSI	ELEONORA
32	SAGRIPANTI	SILVIA
33	SALUTI	STEFANIA
34	SCIANGULA	MARIA
35	SETTIMO	ANTONIO
36	STECA	RACHELE

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
----	---------	------

1	ANNIBALI	ANNA RITA
2	AMABILI	SERENA
3	BALZA	CHIARA
4	CROSTA	EMANUELA
5	GUERRIERI	ANIA DEIANIRA
6	RICCI	ROBERTA
7	SCOPPA	PAMELA
8	SVAMPA	MANUELA
9	PALINSKA	KAROLINA A.
10	VAGNI	OLIVIA

SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS"

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
1	FORTI	ELEONORA
2	GIANNINI	STEFANIA
3	GIULIANI	NORMA
4	LIBERINI	FABRIZIO
5	MATTIA	ANTONIETTA
6	MONTERIU'	DEBORA
7	MORESCHINI	SILVIA
8	ORONZII	SARA
9	PALLOTTINI	PAOLA
10	PANICHELLI	LOREDANA
11	PERAZZOLI	MONICA
12	PIERMATTEI	LUCIA
13	RIPA	ENRICA
14	SERAFINI	MARGHERITA
15	SILVESTRI	ROSELLA
16	SORGHIENTI	ANNA
17	STIZZA	SARA

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
1	LATTANZI	CLAUDIA
2	CIONFRINI	ELISA
3	ERCOLI	DANIELA
4	MARCANTONI	CHIARA

SCUOLA PRIMARIA "COLLODI"

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
1	BATTILA'	DONATELLA
2	FELICIONI	ELISABETH

3	LANCIOTTI	GLORIA
4	MALLONI	ROSETTA
5	PALLADINO	RITA
6	SERAFINI	MARGHERITA
7	TRAINI	CHIARA

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	CARLONI	FRANCESCA
2	PALINSKA	KAROLINA A.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GALILEI"

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
-----------	----------------	-------------

1	BECCACECI	LAURA
2	BONIFAZI	STEFANIA
3	CAPECCI	GIANLUCA
4	CUDINI	FABIOLA
5	DEL BELLO	GIUSEPPINA
6	DUSI	STEFANIA
7	FALASCA ZAMPONI	ANDREA
8	FELICI	SILVIA
9	FERRI	NADIA
10	GENOVESE	GIOIA
11	MALASPINA	LEANDRO
12	MARCONI	MICHELA
13	MARZIALI	DANIELA
14	MATALONI	PATRIZIA
15	MAZZONI	NARA

16	MEDORI	ANTONELLA
17	MESCHINI	MONIA
18	MONTEMORA'	SABINA
19	PAGLIARETTA	ANNAMARIA
20	PERINI	CRISTIANA
21	PORTO	ALESSANDRO
22	QUINTABA'	FRANCA
23	RIPA	LUCIA
24	SEGHETTI	BARBARA
25	SGATTONI	LUISA
26	STEFONI	ANDREA
27	TEMPESTILLI	MICHELA
28	TOMBOLINI	EMANUELA
29	UBERTINI	FULVIA
30	VERDICCHIO	VIVIANA
31	VITA	ELENA CLIO
32	VITALI	GINA
33	ZAPPULLA	GIUSEPPINA

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

N.	COGNOME	NOME
1	BALSAMO	ROBERTO
2	CAMILLI	ALESSANDRA
3	FIASCHI	MIRCO
4	FRANCESCONI	ROBERTA
5	GARULLI	ALESSIA
6	GERMANI	PAOLA
7	MATARRESE	MASSIMO
8	MEDAGLIA	ELISA
9	MEDAGLIA	SIMONA
10	SABBATINI	MARTINA
11	SANTANDREA	ANDREA
12	SORBINI	LOLITA

13	VALENTINI	FEDERICA
14	VECCHIOLI	CLAUDIA

- Assegnazione dei docenti alle classi

**ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA
DELL'INFANZIA**

PLESSO "ALADINO"

SEZIONE	INSEGNANTI
PERLE GIALLE	Marcozzi Meri, Raccosta Marialisa Felicioni Claudia Caponi Emanuela
PERLE VERDI	De Rosa Orietta, Zulli Laura Ciarrocchi Sofia
PERLE BLU	Pettinelli Marina, Borelli Marcella Di Lorenzo Patrizia
PERLE ROSA	Renzi Susanna, Gironelli Lucia

PLESSO "PETER PAN"

SEZIONE	INSEGNANTI
Pirati	Attorresi Mara, Napolitano Lucia. Capodaglio Chiara Cantelli Lucia
Indiani	Splendiani Eura, Pagnanini Morena. Pellegrino Lucrezia Bruni Valentina
Giglio Tigrato	Di Rosa Adele, Scipioni Federico. Marino Antonella
Sirene	Massimi Margherita, Ciuti Sonia. Bastarelli Krizia Martini Fabiola
Capitan Uncino	De Angelis Paola, Tizi Antonella. Marino Antonella Cantelli Lucia
Trilli	Giandomenico Daniela, Vanacore Flavia. Pazzaglia Veruska
Cocodrillo	Pupilli Liliana, Iezzi Giuliana. Nocera Raffaella

**ASSEGNAZIONE DOCENTI SCUOLA
PRIMARIA**

PLESSO "PENNESI"

CLASSE	INSEGNANTI
1^TN Senza Zaino	Laurenzi Meri Marziali Diana Settimo Antonio Balza Chiara Guerrieri Ania Deianira
1^A TP Senza Zaino	Gabbanelli Alice Marziali Diana Settimo Antonio Balza Chiara D'Anzi Anna Rita
1^B TP Senza Zaino	Palmieri Laura Rosetti Pamela Marziali Diana Settimo Antonio Palinska Karolina Lorenzetti Stefania
2^ TN Senza Zaino	Canova Antonella Settimo Antonio Balza Chiara Minozzi Sara Ricci Roberta
2^A TP Senza Zaino	Pacini Sabrina Sciangula Maria Fulimeni Roberta Balza Chiara Amabili Serena
2^B TP Senza Zaino	Ottaviani Antonella Saluti Stefania Svampa Manuela Balza Chiara Sagripanti Silvia
2^C TP Senza Zaino	Fulimeni Roberta Cimica Cinzia Palinska Karolina Guerrieri Ania Deianira Vagni Olivia

<p>3[^] TN Senza Zaino</p>	<p>Corvaro Edi Gabrielli Cinzia Capogna Gianna Balza Chiara Rossi Eleonora</p>
<p>3[^]A TP Senza Zaino</p>	<p>Steca Rachele Capogna Gianna Svampa Manuela Balza Chiara Annibali Anna Rita</p>
<p>3[^]B TP Senza Zaino</p>	<p>Ciferri Roberta Marzano Adriana Balza Chiara Capogna Gianna Minozzi Sara Amabili Serena</p>
<p>4[^]TN</p>	<p>Anselmi Carla Girotti Samantha De Minicis Loana Palinska Karolina Scoppa Pamela Annibali Anna Rita</p>
<p>4[^] A TP</p>	<p>Frapiccini Serenella Curletta Maria Lina Capogna Gianna Palinska Karolina</p>

<p>4^ B TP</p>	<p>Anselmi Carla Girotti Samantha De Minicis Loana Palinska Karolina Rossi Eleonora Annibali Anna Rita</p>
<p>5^A TN</p>	<p>Rossetti Cristiana Crosta Emanuela Ottaviani Antonella Capogna Gianna Balza Chiara Peticari Serenella</p>
<p>5^B TN</p>	<p>Rossetti Cristiana Crosta Emanuela Ottaviani Antonella Capogna Gianna Balza Chiara Vagni Olivia</p>
<p>5^A TP</p>	<p>Palmieri Laura Pergolini Laura Gentili Paola D'Anzi Anna Rita Balza Chiara Sagripanti Silvia Ricci Roberta</p>
<p>5^B TP</p>	<p>Gentili Paola Piscopo Carmela D'Anzi Anna Rita Liberini Fabrizio</p>

PLESSO "DE AMICIS"

CLASSE	INSEGNANTI
1^A	Moreschini Silvia Piermattei Lucia Silvestri Rosella Liberini Fabrizio Mattia Antonietta
1^B	Moreschini Silvia Piermattei Lucia Silvestri Rosella Liberini Fabrizio Serafini Margherita Lattanzi Claudia
2^ A	Giuliani Norma Ripa Enrica Cionfrini Elisa Liberini Fabrizio Marcantoni Chiara
2^ B	Giuliani Norma Ripa Enrica Cionfrini Elisa Liberini Fabrizio Serafini Margherita
3^ A	Pallottini Paola Piermattei Lucia Liberini Fabrizio

3^ B Senza zaino	Stizza Sara Sorghienti Anna Liberini Fabrizio
4^ A	Panichelli Loredana Oronzii Sara Sorghienti Anna Liberini Fabrizio Forti Eleonora
4^B	Panichelli Loredana Oronzii Sara Sorghienti Anna Liberini Fabrizio
5^A	Giannini Stefania Cionfrini Elisa Liberini Fabrizio Forti Eleonora
5^B	Monteriù Debora Giannini Stefania Liberini Fabrizio

PLESSO "COLLODI"

CLASSE	INSEGNANTI
1^U	Lanciotti Gloria Palladino Rita Palinska Karolina Perazzoli Monica
2^U	Malloni Rosetta Felicioni Elisabeth Palinska Karolina Perazzoli Monica
3^ U	Battilà Donatella Lanciotti Gloria Palinska Karolina
4^ U	Traini Chiara Felicioni Elisabeth Palinska Karolina Carlioni Francesca
5^U	Palladino Rita Traini Chiara Felicioni Elisabeth Palinska Karolina Carlioni Francesca

**ASSEGNAZIONE DOCENTI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"**

DOCENTE	CLASSI
QUINTABÀ FRANCA	3B - 3F
PAGLIARETTA ANNA MARIA	3C - 3G
TEMPESTILLI MICHELA	3A – 2F

TOMBOLINI EMANUELA	3E - 1D
PORTO ALESSANDRO	2C - 2E
BONIFAZI STEFANIA	1E - 2B
SGATTONI LUISA	TUTTE
GENOVESE GIOIA	2D - 3D
PERINI CRISTIANA	1C - 2A
SABBATINI MARTINA	1A - 1B
MEDAGLIA ELISA	1F
FELICI SILVIA	1B - 1C - 2A - 3F
MATALONI PATRIZIA	1C - 1F - 2E - 3C
UBERTINI FULVIA	3A - 2B - 2F
CAPECCI GIANLUCA	3B - 3D - 1E
STEFONI ANDREA	1D - 2D - 3G
MESCHINI MONIA	1A - 2C - 3E
VERDICCHIO VIVIANA	1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B
MONTEMORÀ SABINA	1D - 2D - 3D - 3C
BECCACECI LAURA	1E - 2E - 3E - 2C
MARZIALI DANIELA	1F
MEDAGLIA SIMONA	1C - 2F - 3F - 3G
MEDORI ANTONELLA	1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B - 1C - 2C - 3C - 2F
GARULLI ALESSIA	1F - 3F
FRANCESCONI ROBERTA	3G
BALSAMO ROBERTO	1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B - 1F - 2F - 3F - 3G
VITA ELENA CLIO	1C - 2C - 3C - 1D - 2D - 3D - 1E - 2E - 3E
MALASPINA LEANDRO	1A - 1B - 1C - 1D - 1E - 1F - 2A - 2C - 2D - 3E
FERRI NADIA	2E - 3E - 2B - 3A - 3D
ZAPPULLA GIUSEPPINA	1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B - 1C - 2C - 3C
DEL BELLO GIUSEPPINA	1E - 2E - 3E - 1F - 2F - 3F - 2D - 3D - 3G - 1D
FALASCA ZAMPONI ANDREA	1D - 2D - 3D - 1F - 2F - 3F - 2E - 3E - 3G - 1E
RIPA LUCIA	1A - 2A - 3A - 1B - 2B - 3B - 1C - 2C - 3C
CAMILLI ALESSANDRA	TUTTE
FIASCHI MIRCO	1F
SOSTEGNO	
CUDINI FABIOLA	
SEGHETTI BARBARA	

DUSI STEFANIA	
MARCONI MICHELA	

- **Formazione docenti**

Per il corrente anno scolastico la formazione dei docenti potrà essere attuata, per un numero di almeno 20 ore, facendo riferimento ai seguenti progetti tra i quali definire le opzioni:

- **Senza Zaino-Per una scuola comunità:** formare docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'infanzia per la realizzazione del progetto. La formazione è continua e va ripetuta annualmente. Il progetto ha le seguenti finalità: promuovere negli alunni il senso di responsabilità, l'autonomia e l'accoglienza; favorire la socializzazione tra gli alunni attraverso il lavoro di gruppo; promuovere attività laboratoriali in spazi adeguati, appositamente allestiti.
- **Piano annuale per l'inclusione:** formare tutti i docenti per la progettazione di percorsi didattici personalizzati in modo di soddisfare bisogni educativi speciali e valorizzare le potenzialità di ogni alunno.
- **Piano di formazione "I prerequisiti alla lettoscrittura":** formare i docenti della Scuola dell'Infanzia in modo da favorire l'espressione linguistica degli alunni.
- Lingua inglese
 - **livello base (2^annualità):** potenziare la competenza comunicativa nella lingua straniera attraverso l'approfondimento di tutte le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, intraprendere un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione europea della conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo.
 - **livello intermedio (2^annualità)finalizzato all'acquisizione della Certificazione Pet for Schools, livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue:** potenziare la competenza comunicativa nella lingua straniera attraverso l'approfondimento di tutte le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, intraprendere un percorso finalizzato al conseguimento della certificazione europea della conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo.
 - **livello avanzato:** potenziare la competenza comunicativa nella lingua straniera attraverso l'approfondimento di tutte le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, conseguire una certificazione europea della conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro Comune Europeo.
- **Piano di formazione dei docenti per l'innovazione e per le competenze digitali:** recepire le azioni previste dal PNSD che ha l'obiettivo di modificare le modalità didattiche d'aula nella prospettiva tecnologica e digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento, fornire un archivio didattico condiviso di buone pratiche a disposizione di tutti i docenti, attivare una piattaforma per scrittura condivisa ed e-learning, diffondere tra i docenti la conoscenza delle tecnologie a supporto della didattica, sensibilizzare il corpo docente alla partecipazione ad eventi legati all'innovazione.

- **Fermo per il miglioramento:** progetto in rete con istituti scolastici di Fermo relativo alla formazione di docenti del Nucleo di Autovalutazione e dirigenti per la stesura dei Piani di Miglioramento.
- Formazione sulla comunicazione interpersonale ed educativa.
- **Formazione sulla costruzione di gruppi di lavoro:** conoscere e sperimentare dinamiche per il buon funzionamento del lavoro di gruppo utili a migliorare la gestione e l'organizzazione dell'attività scolastica.
- Formazione sull'intelligenza emotiva nella Scuola dell'Infanzia.
- **Formazione sull'intelligenza numerica e protomatematica nella Scuola dell'Infanzia.**
- **Formazione sulla didattica della musica per la scuola Primaria.**
- **Formazione sulla valutazione per la scuola Primaria.**
- **Formazione su percorsi personalizzati per la scuola Primaria e Secondaria.**
- **Formazione sulle dinamiche gestionali e comportamentali della classe.**
- **Formazione sulla didattica per competenze “Progettare, insegnare, valutare per competenze: strategie in azione”:** formazione dei docenti sulla didattica per competenze al fine di rielaborare il Curricolo verticale d'Istituto.

NB: nell'ambito di quest'ultima proposta, già parzialmente realizzata, viene costituita una rete di scuole per la realizzazione di un convegno da organizzarsi nel mese di maggio 2017. Le istituzioni scolastiche collegate in tale accordo di rete sono le seguenti: ICS “Da Vinci-Ungaretti” di Fermo, ICS “Nardi” di Porto San Giorgio, ICS “Rita Levi Montalcini” di Porto Sant’Elpidio e ICS di Sant’Elpidio a Mare.

- **Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio di istituto è composto da: rappresentanti dei genitori, rappresentanti degli insegnanti e del personale ATA, dal dirigente scolastico, è presieduto da un genitore. Delibera per la parte amministrativa e finanziaria le attività della Scuola.

Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una Giunta esecutiva presieduta dal [Dirigente scolastico](#). Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della Giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia.

CONSIGLIO D'ISTITUTO triennio 2015/2018

COMPONENTE GENITORI :

Cognome	Nome	
AMBROGI	ALICE	
GIORDANI	EMILIA	
GALLEGO PILAR	MIRANDA	
PANICCIA'	GIANLUCA	Vicepresidente del Consiglio d'Istituto
RASTELLI	ANNALISA	

RIPA	M. FRANCESCA	
SILENZI	LUCIANO	
SVAMPA	MANUELA	Presidente del Consiglio d'Istituto

COMPONENTE DOCENTI:

Cognome	Nome
CANOVA	ANTONELLA
CIFERRI	ROBERTA
MARCOZZI	MERI
MONTERIU'	DEBORA
PAGLIARETTA	ANNA MARIA
PORTO	ALESSANDRO
SAGRIPANTI	SILVIA
STIZZA	SARA

COMPONENTE A.T.A.:

Cognome	Nome
INGENITO	MARIA
PACINI	ANTONELLA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Cognome	Nome
SANTAGATA	TERESA

**GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO
D'ISTITUTO:**

- Il Dirigente scolastico (in qualità di Presidente) e il D.S.G.A. fanno parte d'ufficio della Giunta esecutiva.
- **Genitori:** GIORDANI EMILIA - RASTELLI ANNALISA
- **Docenti:** MARCOZZI MERI
- **A.T.A.:** PACINI ANTONELLA

- Comitato di valutazione

Membri interni

Dirigente: Teresa Santagata

Docenti: De Rosa Orietta, Ciferri Roberta, Tombolini
Emanuela.

Genitori: Giordani Emilia, Rastelli Annalisa.

N.B. Solo i docenti e il D.S. dell'Istituto, membri del suddetto Comitato, si riuniscono per valutare gli insegnanti neo-assunti

Membro

esterno

Dirigente Scolastico: Corallini Marinella.

- Commissioni e referenti

◆ Commissione "P.O.F.":

- Docenti

ins.te Malloni Rosetta, ins.te Giandomenico Daniela, ins.te Monteriù Debora,
ins.te Canova Antonella, ins.te Scipioni Federico, ins.te De Rosa Orietta, ins.te
Pacini Sabrina. ins.te Zulli Laura, ins.te Anselmi Carla, ins.te Fulimeni Roberta,
prof.ssa Mataloni Patrizia Rita.

- Genitori

Rastelli Annalisa, Giordani Emilia.

◆ Commissione "G.L.I." (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- Docenti

prof.ssa Cudini Fabiola, prof.ssa Mazzoni Nara, ins.te Sagripanti Silvia, ins.te Ciferri
Roberta,
, prof.ssa Montemora Sabina.

- Componente genitoriale.

- Esperti esterni di Enti del territorio.

◆ Nucleo Valutazione d'Istituto

Ins.te Canova Antonella, ins.te Marcozzi Meri, prof.ssa Ubertini Fulvia.

- ◇ Referente "ORIENTAMENTO": prof.ssa Bonifazi Stefania (incarico attribuito nell'ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente AU.MI.RE.: ins.te Antonella Canova (incarico attribuito nell'ambito del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto).
- ◇ Referente "INTERCULTURA" scuola infanzia e primaria: ins.te Roberta Ciferri (incarico attribuito nell'ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente "INTERCULTURA" scuola sec. di primo grado: prof.ssa Sabina Montemora (incarico attribuito nell'ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente "VIAGGI D'ISTRUZIONE": prof.ssa Vita Elena Clio.
- ◇ Referenti "LIBRINFESTA": ins.te Anselmi Carla - scuola infanzia e primaria- prof.ssa Genovese Gioia - scuola secondaria di primo grado
- ◇ Referenti "ALUNNI H - scuola infanzia e primaria": ins.te Silvia Sagripanti (incarico attribuito nell'ambito della Funzione Strumentale).

- ◇ Referenti “ALUNNI H - scuola secondaria di primo grado”: prof.ssa Fabiola Cudini e prof.ssa Nara Mazzoni (incarico attribuito nell’ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente “ALUNNI H presso SCUOLA POLO I.P.S.I.A. “O. Ricci” di FERMO”: ins.te Silvia Sagripanti, prof.ssa Fabiola Cudini e prof.ssa Nara Mazzoni (incarico attribuito nell’ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente “ALUNNI B.E.S. SCUOLA SEC. di PRIMO GRADO”: prof.ssa Fabiola Cudini e prof.ssa Nara Mazzoni (incarico attribuito nell’ambito della Funzione Strumentale).
- ◇ Referente “ALUNNI B.E.S. SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA”: ins.te Laurenzi Meri.
- ◇ Referente metodo “SENZA ZAINO-PER UNA SCUOLA COMUNITA’”: INS. Ottaviani Antonella.
- ◇ Referenti “*PROGETTO ECOSCHOOL*”: ins.te Monteriù Debora.
- ◇ Referente tutor “Consiglio Comunale Ragazzi”: ins.te Frapiccini Serenella e prof.ssa Sabbatini Martina.
- ◇ Referente “*PROGETTO TAVOLO DELLA LEGALITA’* ” (gestito dalla Provincia di Ascoli Piceno) ins.te: Paola Gentili.

N.B. Si allegano organigramma e funzionigramma più dettagliati

- **Orario ricevimento docenti**

SCUOLE DELL'INFANZIA “ALADINO” e “PETER PAN”

- ❖ Informazioni alle famiglie:
15 gennaio 2019 (16:00-18:30)
28 maggio 2019 (16:00-18:30)

SCUOLE PRIMARIE “PENNESI”, “DE AMICIS” e “COLLODI”

- Colloqui individuali: si effettuano nel giorno di programmazione settimanale in cui i singoli insegnanti ricevono i genitori su appuntamento.
- Colloqui con le famiglie: dal 19 al 23 novembre 2018; dal 8 al 13 aprile 2019.
- Consegna documenti di valutazione I quadrimestre: dal 18 al 22 febbraio 2019.
- Consegna documenti di valutazione II quadrimestre: date da definire.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GALILEI”

Per una costante comunicazione sull’andamento scolastico dei ragazzi, ogni docente fissa delle ore di ricevimento per i genitori (novembre: 3 ore; gennaio: 2 ore; marzo: 3 ore; maggio: 1 ora). Gli insegnanti ricevono comunque, su appuntamento e per ogni problema di particolare rilievo, qualora venga richiesto dai genitori. È la scuola, invece, a contattare i familiari dei ragazzi se si ravvisano particolari criticità per cui è necessario dare ad essi tempestiva comunicazione.

Sono previsti inoltre due colloqui generali che si svolgeranno nei seguenti giorni e orari:

- MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2018 dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
- MARTEDÌ 9 APRILE 2019 dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

- ★ Consegna documenti di valutazione primo quadrimestre:

giovedì 21 febbraio 2019 dalle ore 15.00 alle ore 18.00
(coordinatori di classe)

- ★ Consegna documenti di valutazione secondo quadrimestre: data da definire.

- **Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI A TEMPO INDETERMINATO:

PONZIANI MARIA	Dirigente Servizi Generali e Amministrativi
BASILI STEFANIA	
FORTI PAOLINI LOREDANA	
VALLORANI ANTONELLA	
MARINI ANNA RITA	
PACINI ANTONELLA	
TEMPESTILLI ANNARITA	
VALLASCIANI MAURA	

COLLABORATORI SCOLASTICI

<u>PLESSO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
ALADINO (n. 3 collaboratori)	ZAPPELLI LUISELLA
	DI LUNA LUCIA (a tempo det.)
	FERRACUTI FRANCESCA (a tempo det.)
PETER PAN (n. 5 collaboratori)	RICCI CLAUDIA
	PASQUALINI ELENA
	CAPECI ZAIRA (a tempo det.)
	DI SIVO MARIA (a tempo det.)
	DEL ROSSO CHIARA (a tempo det.)
PENNESI (n. 6 collaboratori)	BIANCO FRANCESCA
	CASCIOTTA ROSELLA
	INGENITO MARIA
	EUGENI GIUSEPPE
	TIDEI LUIGI (a tempo det.)

	CAPECI ZAIRA (a tempo det.)
DE AMICIS (n. 3 collaboratori)	MAROTA GRAZIELLA
	SANTORI LUCIA
	ROMANELLI BARBARA (a tempo det.)
COLLODI (n. 2 collaboratore)	MAROZZI MARIA LISENA
	FERRACUTI FRANCESCA (a tempo det.)
GALILEI (n. 5 collaboratori)	BENEDETTI MARIA
	CAPANNELLI GENTILINA
	GRIZZAFFI ANNA LUISA
	SCIAMANNA ANNIBALE
	ROMANELLI BARBARA (a tempo det.)
	IACOPONI LUCIANO (a tempo det.)
	PECCI VALENTINA (a tempo det.)

Approvato dal COLLEGIO dei DOCENTI in data 26 ottobre 2018.

Approvato dal CONSIGLIO d' ISTITUTO in data 26 ottobre 2018.

*II DIRIGENTE
SCOLASTICO*

Prof.ssa TERESA
SANTAGATA